



Vigile travolto, le condizioni rimangono gravi

Il 25enne al San Camillo di Roma, il decorso è regolare ma non sarebbe ancora fuori pericolo. Parla il fratello



Le condizioni di Daniele Virgili restano gravi. Il giovane agente della Polizia Locale di Roma, è stato travolto insieme a due colleghi mercoledì sera da un'auto guidata da un carabiniere del Ros risultato positivo all'alcoltest. Il 25enne è ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale San Camillo e nonostante il decorso sia regolare, la prognosi resta riservata, ma soprattutto non sarebbe ancora fuori pericolo. I medici hanno sospeso ieri mattina la sedazione e la ventilazione meccanica. Il ragazzo ha perso la gamba sinistra, è in contatto con l'ambiente e in grado di relazionarsi con i familiari. Salvata dai medici la gamba destra con regolare decorso post operatorio. Nel frattempo la procura di Roma ha aperto un fascicolo di indagine. I tre vigili urbani erano impegnati nei rilievi per un incidente avvenuto poco prima quando all'improvviso sono stati falciati da un'auto arrivata a velocità sostenuta alla cui guida c'era un carabiniere fuori servizio, risultato positivo all'alcoltest, con un valore intorno a 1,9, quasi tre volte oltre il limite consentito. A condurre le indagini, coordinate dal procuratore aggiunto Giuseppe Cascini, è la polizia stradale, che ha inviato in procura una prima informativa. Per meglio chiarire la dinamica dell'incidente saranno acquisite anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza. L'investitore, di 47 anni, è indagato per lesioni gravissime aggravate dalla guida sotto effetto di alcol. Abbiamo raccolto le parole del fratello di Daniele Virgili, Riccardo: "Per me oggi (ieri, ndr) rivedere mio fratello è stata un'emozione fantastica. Poter parlare con lui è stata veramente una gioia immensa. Sono riuscito a mantenere la promessa. Lui durante tutto l'incidente mi diceva che non ci saremmo rivisti, ma la prima cosa che gli ho detto è 'Eccomi, ci siamo rivisti, hai visto?'. Questo non significa che Daniele è fuori pericolo: ho parlato con tutto lo staff del San Camillo, che sono eccezionali e stanno facendo un ottimo lavoro, ma ancora non è fuori pericolo: dobbiamo quindi essere cauti e bisogna andare con calma. Volevo inoltre ringraziare tutti quanti per il sostegno, l'amore che ci state dando, anche con i vostri messaggi. Purtroppo non riesco a vedervi tutti, ma so che c'è veramente tantissimo amore intorno a mio fratello. Non ce l'aspettavamo. - conclude Riccardo - L'ultima cosa, vi chiedo di aiutarci con le donazioni di sangue perché sono fondamentali: a prescindere dal mio fratello, gli ospedali hanno bisogno di molte donazioni del sangue perché salvano le vite. Donare salva la vita e per mio fratello è stato fondamentale".

Budapest - Il Consiglio europeo informale si chiude con una visione comune: investimenti e nuovi strumenti per il futuro dell'Europa

Migranti, in Ue preoccupano le sentenze sui Paesi sicuri

Al Consiglio europeo informale di Budapest, tenutosi ieri, a tenere banco è stata la necessità di trovare nuove soluzioni e strumenti per implementare la competitività. Dal presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni, alla presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen, a quella della Banca Centrale Europea Christine Lagarde, hanno ascoltato con attenzione le raccomandazioni dell'ex presidente della Banca Centrale Europea Mario Draghi sul futuro dell'Europa in relazione all'imminente cambio



di rotta che porterà la politica protezionista di Donald Trump. Il vertice, centrato sulla competitività dell'Unione Europea, ha dato vita a una serie di dichiarazioni che delineano il percorso che l'Europa dovrà intraprendere per affrontare le sfide globali. Il Consiglio ha adottato una dichiarazione che sottolinea la necessità di affrontare le sfide di competitività dell'UE attraverso investimenti significativi, mobilitando risorse sia pubbliche che private.

servizio a pagina 3

meloni vs schlein
"Sinistra al caviale" e "olio di ricino"

a pagina 2

Ajax e Maccabi
"Notte buia" ad Amsterdam

a pagina 4

Raimo sospeso
Studenti pronti allo sciopero

a pagina 8

Sophia Loren, altro che pensione...

Cinema - La diva intervistata da Deadline: "Il mio segreto è non avere mai un piano B, e l'eredità è l'ultima cosa a cui pensare. Meglio un altro film"



"Non voglio pensare all'eredità. Voglio pensare al mio prossimo film. Penserò all'eredità quando andrò in pensione e spero di non andare mai in pensione". Sophia Loren, 90 anni compiuti lo scorso 20 settembre, non ha intenzione di rallentare il ritmo. Lo confessa l'attrice premio Oscar in un'intervista a Deadline in occasione della retrospettiva "Sophia Loren: La Diva di Napoli".

servizio a pagina 19

Rapina a Tor San Lorenzo

Carabinieri arrestano in flagranza due uomini albanesi gravemente indiziati dei reati di rapina, ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale

I Carabinieri dell'Aliquota Operativa del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Anzio hanno arrestato in flagranza di reato due cittadini albanesi, di 42 e 43 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, gravemente indiziati dei reati di rapina, ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale. Durante un servizio perlustrativo organizzato dall'Aliquota Operativa in un'ot-

tica di maggiore prevenzione e sicurezza notturna mirati a contrastare le rapine ed i furti in appartamento, con militari sia in abiti civili che in uniforme, i Carabinieri hanno notato due persone scappare velocemente da un'abitazione. Ragion per cui insospettiti, hanno deciso di raggiungerli e bloccarli per un controllo. I due uomini, al fine di sfuggire all'identificazione e farla

franca, hanno opposto resistenza minacciando i militari con un giravite. Bloccati definitivamente, i Carabinieri a seguito della perquisizione personale e del veicolo a loro in uso che è risultato rubato nell'agosto scorso, hanno rinvenuto e sequestrato attrezzi da scasso (giraviti, piedi di porco, frullino, fiamme ossidriche, pinze e grimaldelli) nonché l'intera refurtiva asportata poco prima



dall'abitazione, che è stata riconsegnata al proprietario. Per questo motivo, i due indagati sono stati arrestati e condotti in carcere. Si precisa che il procedimento versa nella fase delle indagini preliminari per cui gli indagati sono da considerarsi innocenti fino ad eventuale sentenza definitiva.

Dopo la battuta sui diritti sindacali fatta dalla premier, la dem risponde ancora

“Sinistra al caviale” e “olio di ricino”: avanti il battibecco tra Meloni e Schlein

"Mi dispiace che anche su questo si riesca a fare una polemica su una cosa completamente inutile, non so cosa si intenda per svilire i diritti sindacali che questo governo difende molto meglio della sinistra al caviale". Lo dice Giorgia Meloni replicando alle parole di Elly Schlein sul messaggio inviato ieri da Budapest dalla premier a un deputato di Fdi dicendo che, nonostante l'influenza, avesse preso parte al vertice informale dei 27. "Una battuta banale e sempliciotta di fronte al dramma del lavoro precario e sottopagato, di migliaia di famiglie che non sanno come arrivare a fine mese e che certo non tro-

veranno mai un reale sostegno da parte di questa destra che precarizza e impoverisce il lavoro. Io preferisco il paté di olive, ma meglio il caviale che avere il post umanista multimiliardario Musk come compagno di merenda". Così Luana Zanella, capogruppo di Avs alla Camera. "Io di caviale non ne ho mai mangiato, ma nemmeno posso sopportare che i lavoratori vengano purgati con olio di ricino; quindi continueremo a stare al loro fianco. Meloni si occupi, invece, del salario minimo che ha negato a 3 milioni e mezzo di lavoratori e lavoratrici che non ce la fanno più e non arrivano a fine mese anche se lavorano".



credit la press

Così la segretaria del Pd Elly Schlein. Duro con la premier anche il segretario della Cgil Landini. "Penso che è un atto di bullismo e per chi è presidente del Consiglio a volte,

prima di dire le cose, è meglio pensarci perché messa in questi termini è un attacco a chi quei diritti li ogni giorno li vede messi in discussione" commenta le dichiarazioni

della premier sul fatto di lavorare pur stando male perché senza diritti sindacali, al suo arrivo alla manifestazione del trasporto pubblico locale a Porta Pia. Ma sono le parole di Landini sull'invito alla rivolta sociale a scatenare i commenti negativi del mondo politico. Parole oggi ribadite e non rettifiche. "Non possiamo più accettare il livello di disuguaglianze sociali, quindi non ho proprio nulla da rettificare, anzi voglio rilanciare con forza" la necessità di una rivolta sociale. Lo afferma il segretario della Cgil, Maurizio Landini, alla manifestazione del trasporto pubblico locale a porta Pia. "Landini deve fare pace

col cervello". L'attacco frontale al segretario generale della Cgil, arriva dal leader di Azione Carlo Calenda stamattina a margine di un incontro elettorale a Reggio Emilia per sostenere i candidati della lista Futura con +Europa, Pri e Psi alle imminenti elezioni regionali dell'Emilia-Romagna. "Ma come fa il leader del principale sindacato italiano a invitare alla rivolta sociale? - ha detto Calenda - Luciano Lama (storico ex segretario della Cgil dal '70 all'86, ndr) non avrebbe mai detto una cosa del genere. Non ricordo parole simili da un segretario, toni duri sì, ma per obiettivi concreti".

Inclusi anche 10 accordi, dall'ambito cinematografico a quello della concorrenza

Mattarella firma il memorandum con Pechino

"Porsi gli uni di fronte agli altri è un metodo fecondo": è "un atteggiamento, che spinge a evadere tentazioni di anacronistici ritorni a un mondo di blocchi contrapposti". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando a Pechino. "Gli italiani, membri fondatori dell'Unione Europea, sono sostenitori dell'importanza dei fenomeni aggregativi tra Paesi che condividono interessi o sensibilità - ha aggiunto Mattarella dopo un colloquio con il presidente Xi Jinping. Ma non contrapposte ad altri. Anzi, occorre sempre preservare un'interlocuzione costruttiva con gli altri, per quanto lontani o diversi, senza alzare ingiustificati steccati. E' il senso del multilateralismo, fondato su

regole certe, condivise e per tutti vincolanti". Nel mondo sono in atto "grandi cambiamenti, intensi profondi e veloci" per affrontare i quali servirebbe un clima di "concordia per un esame comune". Purtroppo oggi non c'è questo clima nel mondo ed anche per questo è "importante che ci siano rapporti bilaterali" e per l'Italia la Cina è "un protagonista fondamentale". Lo ha detto il presidente Sergio Mattarella a Pechino poco prima di un colloquio con il presidente cinese Xi Jinping. "Cina e Italia sono grandi civiltà" e "nel mondo ci sono cambiamenti non visti in un secolo": per questo, ha affermato il presidente presidente Xi Jinping nelle battute iniziali dell'incontro con il capo dello Stato Sergio Mattarella nella



credit la press

Grande sala del popolo, i due Paesi dovrebbero lavorare insieme per "risolvere le divergenze attraverso il dialogo" alla scopo di "arrivare a una coesistenza armoniosa". "Nelle varie articolazioni qui vi è un'opera preziosa dell'attività diplomatica in questo immenso Paese. Un rapporto intenso e crescente, molto importante. Il rapporto che lega Italia e Cina nasce da lontano, è un rapporto antico che si sviluppa e continua a svilupparsi ed è molto importante per noi che si svolga in maniera positiva, costruttiva e fortemente collaborativa", aveva detto il Capo dello Stato poco prima, visitando l'Istituto di cultura italiano a Pechino. "Dopo sette anni, lei è il benvenuto a fare un'altra visita di Stato in Cina"

come "vecchio amico del popolo cinese e un mio buon amico". Lo ha detto il presidente Xi Jinping, incontrando il capo dello Stato, Sergio Mattarella. "Negli ultimi anni, lei ed io ci siamo scambiati con successo visite e abbiamo mantenuto una stretta comunicazione tramite telefonate e lettere. Ogni scambio può approfondire l'amicizia e rafforzare la fiducia reciproca". Cina e Italia hanno firmato 10 accordi e memorandum alla presenza dei rispettivi capi di Stato, Sergio Mattarella e Xi Jinping, nell'ambito della loro partecipazione al Forum culturale Italia-Cina. Si tratta di accordi che spaziano dalla cooperazione cinematografica a quella in materia di concorrenza.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
«la Voce»
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Canone Rai, tensione tra Lega e FI mentre il governo rimane in silenzio

Continua il muro contro muro tra Lega e Forza Italia sul canone Rai. Nel silenzio di Giorgia Meloni, si è consumato un nuovo duello a distanza tra alleati. "La proposta del Carroccio non fa parte del programma di governo del centrodestra e quindi non la condividiamo", taglia corto da Pechino Antonio Tajani. Secca la replica a stretto giro del partito di via Bellerio per bocca della deputata Elena Maccanti, membro della Vigilanza Rai: "Soprendono le parole di Tajani, anche perché si tratta di confermare una misura approvata, nella manovra dell'anno scorso, anche con i voti di Fi". In Transatlantico, a Montecitorio, girano due versioni sullo stato dei rapporti all'interno della coalizione. C'è chi sostiene che Giorgia Meloni abbia lasciato fare Matteo

Salvini, quando quest'ultimo ha deciso di far presentare ai suoi l'emendamento ad hoc al decreto fiscale sul taglio a 70 euro del canone Rai. Una mossa, quella della premier, per capire l'effetto che fa, ma anche per non creare frizioni ora con l'alleato, su un tema considerato dal Carroccio un cavallo di battaglia elettorale e non solo. In casa Lega non vogliono sentire ragioni. "Penso che la Rai più che spendere troppo spende male, il nostro obiettivo è di diminuire le tasse agli italiani e quindi proseguiamo su questa strada", la posizione espressa dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio e senatore Alessandro Morelli, fedelissimo di Salvini. Ma gli azzurri non ci stanno e mantengono il punto. Per il partito di Silvio Berlusconi, raccontano fonti auto-

revoli, "è una follia pensare di farsi finanziare dagli italiani il taglio del canone da 90 a 70 euro come è successo l'anno scorso". Nel 2023, infatti, fanno notare le stesse fonti, i 420 milioni di euro che non sono stati recuperati dalle bollette sono stati prelevati dalla fiscalità generale e "questo non deve ripetersi". Da Fratelli d'Italia viene accolta con freddezza la richiesta leghista di tagliare ulteriormente il canone. "Questo taglio non è una nostra priorità, ora bisogna trovare una sintesi in maggioranza, evitando strappi senza senso", dice all'Adnkronos il senatore di Fdi Raffaele Speranzon, membro della Vigilanza Rai e vicepresidente vicario del gruppo di Fratelli d'Italia a palazzo Madama. "La proposta della manovra - aggiunge Speranzon, a proposito della



legge di bilancio - è arrivata dal governo, immagino che al di là delle dichiarazioni fatte attraverso i media, il Consiglio dei ministri nella sua interezza abbia già definito in modo coeso le linee guida principali che riguardano la manovra. Ora, se c'è qualche aggiustamento da fare lo farà il Parlamento".

Al Consiglio europeo informale di Budapest, tenutosi ieri, a tenere banco è stata la necessità di trovare nuove soluzioni e strumenti per implementare la competitività. Dal presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni, alla presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen, a quella della Banca Centrale Europea Christine Lagarde, hanno ascoltato con attenzione le raccomandazioni dell'ex presidente della Banca Centrale Europea Mario Draghi sul futuro dell'Europa in relazione all'imminente cambio di rotta che porterà la politica protezionista di Donald Trump. Il vertice, centrato sulla competitività dell'Unione Europea, ha dato vita a una serie di dichiarazioni che delineano il percorso che l'Europa dovrà intraprendere per affrontare le sfide globali. Il Consiglio ha adottato una dichiarazione che sottolinea la necessità di affrontare le sfide di competitività dell'UE attraverso investimenti significativi, mobilitando risorse sia pubbliche che private. Un elemento chiave di questo impegno è l'utilizzo del Quadro finanziario pluriennale come strumento essenziale per realizzare le priorità strategiche dell'Unione, nonché l'Unione dei mercati dei capitali, per attrarre finanziamenti privati. Un altro aspetto fondamentale sarà il maggiore coinvolgimento della Banca europea per gli investimenti (BEI), con la prospettiva di sviluppare

Budapest - Il Consiglio europeo informale si chiude con una visione comune: investimenti e nuovi strumenti per il futuro dell'Europa

Draghi avverte l'Ue: "Donald Trump proteggerà l'industria, si negozierà"

nuovi strumenti per mobilitare risorse. Inoltre, la dichiarazione evidenzia l'importanza di nuovi strumenti finanziari per sostenere la crescita e la competitività a lungo termine. Le parole di Mario Draghi hanno riguardato l'impatto di Trump sulle relazioni transatlantiche. È stato uno degli interventi sicuramente più attesi del vertice, quello di Draghi, che ha avvertito i leader europei sulle implicazioni della presidenza di Donald Trump sulle relazioni tra Stati Uniti ed Europa. Pur riconoscendo che la presidenza Trump porterà a grandi cambiamenti, Draghi ha sottolineato che non tutto dovrà essere visto in chiave negativa. In particolare, ha evidenziato che l'amministrazione Trump darà un forte impulso al settore tecnologico, un'area cruciale per la produttività e la competitività ma dove l'Europa è molto indietro. Draghi ha inoltre sottolineato la necessità di un'azione rapida da parte



credit la presse

dell'Unione Europea, affermando che l'Europa non può più permettersi di procrastinare decisioni cruciali, in particolare nel settore della difesa e della sicurezza, "È possibile spendere il 2% del PIL per la difesa rispettando il patto di stabilità? È possibile, bisognerà prendere tutta una serie di decisioni. Oggi bisogna decidere cosa fare". Da parte sua Christine Lagarde ha

messo innovazione e finanza al centro della competitività. La presidente della Banca Centrale Europea, ha posto l'accento sulla carenza di un ecosistema finanziario adatto a sostenere l'innovazione nell'Unione Europea. Durante il vertice, Lagarde ha approvato le proposte contenute nel rapporto di Draghi, sottolineando che, nonostante l'Europa disponga di ingenti risparmi, questi non ven-

gono sufficientemente indirizzati verso le imprese innovative. Per questo, ha insistito sulla necessità di accelerare l'integrazione dei mercati dei capitali europei e ha proposto due priorità fondamentali: "il fattore scala" e "la semplicità". Il primo riguarda la creazione di meccanismi per convogliare grandi quantità di risparmio in capitale destinato all'innovazione, mentre la seconda riguarda la creazione di un'infrastruttura giuridica unificata per facilitare gli investimenti. Dalla presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen, è stata ribadita l'importanza di una risposta unitaria dell'Ue di fronte alle crescenti sfide economiche e geopolitiche. La sua posizione è stata in linea con l'invito, presente nella dichiarazione finale, a tutti gli Stati membri e le istituzioni europee di implementare con urgenza il Nuovo accordo europeo sulla competitività. Questo impegno congiunto si tradurrà in una serie

di azioni concrete, che saranno monitorate e riviste nel corso dell'anno, per garantire che l'Europa rimanga competitiva e in grado di affrontare le sfide globali. La presidente del Consiglio italiano, Giorgia Meloni, ha evidenziato a margine dell'incontro, un punto cruciale nel suo intervento: "Non chiediamoci cosa gli Stati Uniti possano fare per noi, chiediamoci cosa l'Europa debba fare per se stessa". La sua dichiarazione sottolinea la necessità di un'autosufficienza strategica dell'Europa, capace di affrontare le sfide globali senza dipendere da attori esterni. Meloni ha anche affrontato la questione dell'innovazione, riconoscendo l'importanza di figure come Elon Musk, che ha sostenuto la campagna elettorale di Trump, ma anche la necessità per l'Europa di non dipendere esclusivamente dalle iniziative di attori privati. Un'Europa più unita per affrontare le sfide globali è invece il punto affrontato dall'Alto rappresentante per la politica estera dell'UE, Josep Borrell. Borrell ha ribadito che la sopravvivenza dell'Europa dipenderà dalla sua capacità di essere più unita. "Se non sei al tavolo, sarai nel menu", ha affermato Borrell, sottolineando che per affrontare le sfide geopolitiche e economiche, gli europei dovranno superare le divisioni interne e lavorare insieme per rafforzare la propria indipendenza e sovranità.

La nave *Libra* è arrivata ieri in Albania nel porto di Shengjin dove ha sbarcato 6 migranti egiziani e 2 del Bangladesh

Migranti, in Ue preoccupano le sentenze sui Paesi sicuri

La nave *'Libra'* con a bordo 8 migranti - 6 dall'Egitto e 2 dal Bangladesh - è arrivata ieri nel porto di Shengjin, in Albania. Intorno alle 8, la nave ha attraccato e gli 8 migranti sono stati collocati nel centro di accoglienza dove saranno sottoposti a procedure di verifica e controllo sanitario e saranno poi trasferiti al campo di Gjadri. *Libra* era partita mercoledì dalle coste di



credit la press

Lampedusa. Il primo gruppo di immigrati arrivato il 16 ottobre è rimasto solo tre giorni in Albania, dopo che il Tribunale di Roma aveva costretto l'Italia a rimandare indietro il contingente di richiedenti asilo, poiché non provenivano da Paesi sicuri. Ieri il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, arrivando al vertice Ue informale di Budapest, aveva dichiarato in merito alla questione migranti che: "C'era un po' di curiosità circa tutto questo dibattito che riguarda il tema dei paesi sicuri perché chiaramente quello che accade in Italia poi coinvolge anche gli altri. Quindi c'era un po' di preoccupazione su questo tema che, secondo alcuni, i governi non sono nella condizione di poter definire cosa sia

uno 'Paese sicuro' e che leggendo alcune sentenze si rischia di trovarsi di fronte a una realtà nella quale non esistono paesi sicuri che, come io ho detto tante volte e come tutti capiscono, di fatto compromette ogni possibilità di governare l'immigrazione e di fermare l'immigrazione illegale di massa. Quindi sì, questa è una parte del dibattito sul quale trovo molta solidarietà". E ieri il ministro Piantedosi, è tornato a ribadire quanto previsto dal decreto legge di recente attuazione: "L'Egitto è un Paese sicuro perché è stato previsto dal legislatore, con quel decreto legge che il governo ha approvato qualche settimana fa ed è fra i Paesi considerati ad oggi sicuri secondo quei parametri che stanno dietro a quel tipo di

valutazione". Così il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, parlando con i giornalisti al termine del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, che ha presieduto in Prefettura ad Ancona. Rispetto ai provvedimenti della magistratura italiana per i migranti destinati al centro in Albania, Piantedosi ha ricordato che "i percorsi giudiziari sono lunghi e complessi". E ancora: "Ci sono dei giudici che si stanno pronunziando in un certo modo. Noi non siamo d'accordo su queste pronunzie, le abbiamo impugnate, faremo altre impugnature se non dovessimo condividere altri provvedimenti e poi si arriverà a un punto in cui ogni processo arriva ad un terzo grado finale che stabilirà".

Il tribunale di Palermo ha condannato oggi sei giovani per lo stupro di gruppo avvenuto il 7 luglio 2023 ai danni di una ragazza di 19 anni al Foro Italico. Angelo Flores, Gabriele Di Trapani, Christian Maronia ed Elio Arnao hanno ricevuto una pena di 7 anni ciascuno; Cristian Barone è stato condannato a 6 anni e 4 mesi, mentre Samuele La Grassa, ritenuto responsabile solo parzialmente, ha ricevuto una pena di 4 anni. Le richieste iniziali della procura variavano da 10 anni e 8 mesi a 12 anni, ma il processo abbreviato ha portato a una riduzione delle pene. Oltre alla condanna, i sei dovranno risarcire la vittima con una provvisoria

Già a settembre, il tribunale dei minori aveva condannato a 8 anni e 8 mesi l'unico imputato minorenni, confermando la pena in appello

Stupro di gruppo a Palermo: condannati tutti i sei imputati

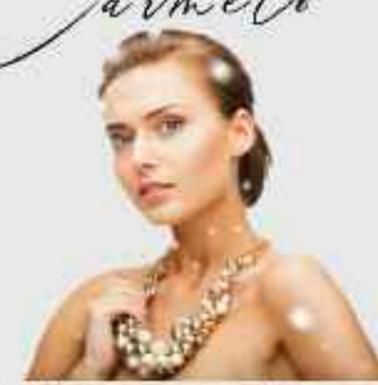
di 40.000 euro e versare mille euro ciascuno a diverse associazioni. La vicenda ha avuto origine nella notte del 7 luglio, quando il gruppo ha incontrato la vittima in un locale della Vucciria. Dopo aver bevuto insieme, i ragazzi l'hanno condotta in un cantiere abbandonato, dove è avvenuta la violenza. Nonostante le sue

richieste di fermarsi, la giovane è stata aggredita e abbandonata su una panchina, fino all'intervento di due passanti che l'hanno soccorsa. Angelo Flores, che aveva già avuto rapporti con la vittima in passato, ha filmato lo stupro con il cellulare e condiviso il video con altri. Già a settembre, il tribunale dei minori aveva con-

dannato a 8 anni e 8 mesi l'unico imputato minorenni, R.P., confermando la pena in appello. La sentenza ha evidenziato la crudeltà e il compiacimento dimostrati dal giovane, il quale, dopo l'arresto, si era vantato dell'accaduto sui social, portando il giudice a disporre il suo trasferimento in carcere.

S E G R E T O

Carmelo



Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Sale a 67 il numero degli arresti per le violenze subite dai tifosi israeliani La "notte buia" ad Amsterdam per la partita tra Ajax e Maccabi

A proposito di quanto avvenuto nella notte ad Amsterdam, in una nota diffusa dal Comune di Amsterdam per conto di Comune, polizia e procura, si riferisce che violenti antisemiti hanno "cercato attivamente i tifosi israeliani per attaccarli e aggredirli" dopo la partita di calcio di ieri sera. "Questa esplosione di violenza contro tifosi israeliani va oltre ogni limite e non può essere giustificata in alcun modo. Non ci sono scuse per il comportamento antisemita mostrato ieri sera dai rivoltosi che hanno cercato attivamente tifosi israeliani per attaccarli e maltrattarli", si legge nella dichiarazione del cosiddetto 'Amsterdam Triangle', composto da sindaco, capo della polizia e procuratore capo. "La notte dopo la partita di calcio tra Ajax e Maccabi Tel Aviv è stata molto turbolenta, con diversi incidenti violenti contro i sostenitori del Maccabi. In diversi luoghi della città, i tifosi sono stati attaccati, maltrattati e colpiti con fuochi d'artificio. La polizia antisommossa è dovuta intervenire più volte, proteggendo i tifosi israeliani e scortandoli negli alberghi. Nonostante la massiccia presenza di polizia in città, alcuni sostenitori israeliani sono rimasti feriti", si legge nella ricostruzione. In seguito ai fatti avvenuti, la sindaco di Amsterdam, Femke Halsema, ha parlato di una notte "buia" per la capitale olandese. "Ragazzi in scooter attraversavano la città alla ricerca di tifosi israeliani. Capisco benissimo che questo riporti alla mente i pogrom", ha detto nel corso di una conferenza stampa. Lo riportano i media olandesi. Halsema ha definito la violenza "intollerabile". "La nostra città è profondamente danneggiata. La cultura ebraica è profondamente minacciata. Questa è un'esplosione di antise-



Credits: Associated Press/LaPresse

mitismo che spero di non vedere mai più", ha aggiunto. Sono state arrestate 67 persone. Dieci di loro sono ancora in custodia. Due di loro sono minorenni. Lo ha affermato nel corso di una conferenza stampa il procuratore capo della procura di Amsterdam

Rene de Beukelaer aggiungendo che "è stata creata una squadra speciale che si concentrerà principalmente sulle immagini video per arrestare i sospetti". Inoltre si sta indagando su un eventuale "collegamento organizzato" tra gli autori dell'aggressione. "Chiediamo aiuto

anche ai cittadini che hanno realizzato riprese o ne sono stati testimoni in altro modo", ha aggiunto.

Le Nazioni Unite si sono dichiarate "profondamente turbate" dall'attacco ai tifosi di calcio israeliani ad Amsterdam. Lo riporta il Times of Israel. "Abbiamo visto questi resoconti molto preoccupanti", ha detto il portavoce dell'ufficio per i diritti umani delle Nazioni Unite Jeremy Laurence in una conferenza stampa a Ginevra. "Nessuno dovrebbe essere sottoposto a discriminazione o violenza sulla base della propria origine nazionale, religiosa, etnica o di altro tipo. Sappiamo che le autorità hanno avviato un'indagine su questo incidente".

Le "dimissioni" di Christian Lindner hanno portato a quelle in blocco di 3 ministri del partito Fdp, Cdu e Csu lavorano alla coalizione in vista delle prossime elezioni tedesche

Partito liberaldemocratico (Fdp), Unione cristiana democratica (Cdu) e Unione cristiana sociale (Csu): l'accordo tra i tre "sarebbe possibile dopo le prossime elezioni in Germania". Sono le parole dell'ex ministro delle Finanze, e leader dell'Fdp, Christian Lindner. E aggiunge: "L'Fdp andrà alle elezioni in modo indipendente e per ora non farà alcuna dichiarazione sulla coalizione. Ma è chiaro che il governo Scholz è finito e che il nostro Paese ha bisogno di una nuova partenza". È la prima volta che la Germania si ritrova di fronte a una crisi politica determinata dalla rottura dell'alleanza fra i partiti della coalizione di governo: Partito socialdemocratico (Sdp), Verdi e Partito liberaldemocratico (Fdp). A staccare la spina all'esecutivo è stato l'Fdp di Christian Lindner, sino a ieri sera ministro delle Finanze, che ha deciso di porre fine al comitato di coalizione, il vertice che proseguiva da tre giorni sui temi della

politica economica, chiedendo al cancelliere Olaf Scholz di indire il prima possibile elezioni anticipate. Una richiesta prontamente respinta da Scholz che, di rimando, ha annunciato l'estromissione dall'incarico di Lindner. Il cancelliere ha inoltre manifestato l'intenzione di interpellare presto il Bundestag per fissare un voto di fiducia, che si dovrebbe probabilmente svolgere il 15 gennaio, aprendo lo scenario di elezioni anticipate a marzo. Lindner si sarebbe "licenziato" due sere fa, e con la sua scelta aveva inizialmente provocato le dimissioni in blocco dei tre ministri in quota Fdp: Marco Buschmann, titolare della Giustizia; Bettina Stark-Watzinger, ministra dell'Istruzione; e Volker Wissing, ministro dei Trasporti. Quest'ultimo, tuttavia, ha deciso di ritrattare la propria decisione, annunciando l'uscita dai liberaldemocratici per restare alla guida del dicastero. A Wissing, inoltre, è stato affi-

dato anche il ministero della Giustizia, mentre il titolare dell'Alimentazione e dell'Agricoltura, Cem Özdemir, si occuperà anche dell'Istruzione, al posto di Stark-Watzinger. Infine, l'ex segretario di Stato presso la cancelleria federale, Joerg Kukies, sarà il nuovo ministro delle Finanze della Germania al posto di Lindner. Nessun passo indietro del leader dell'Fdp che, anzi, ha affermato di essere "rimasto troppo a lungo all'interno di una coalizione decisamente impopolare". "Di questo devo assumermi la responsabilità, ma abbiamo sempre sperato che alla fine fosse possibile ottenere dei progressi", ha dichiarato Lindner. Il leader dell'Fdp ha inoltre ammesso che "da tempo le cose non vanno bene nel governo e questo mi ha fatto soffrire molto". "Volevamo attivare una nuova dinamica economica. Ma abbiamo scoperto che le idee erano completamente diverse", ha aggiunto l'ex ministro delle Finanze.

L'Arcivescovado dichiara che i fondi raccolti domani saranno destinati a chi è stato colpito dalla Dana Valencia, la diocesi organizza le collette per gli alluvionati

Le collette della Giornata della Chiesa Diocesana, che si celebra domani, saranno destinate interamente a coloro che sono colpiti dalla Dana. In un messaggio rivolto a tutto il clero, l'Arcivescovado di Valencia ha annunciato che "dal dolore e dalla costernazione per tutto ciò che è stato vissuto nella nostra diocesi, facciamo un appello alla solidarietà da esprimere nella colletta della Giornata della Chiesa diocesana (oggi e domani) che sarà destinata interamente alle parrocchie colpite dalla tempesta". Le parrocchie valenciane e tutti i movimenti della diocesi continuano a collaborare nella localizzazione di centri di raccolta



Credits: Associated Press/LaPresse

di vestiti, cibo e beni di prima necessità, mentre si richiedono donazioni economiche dirette attraverso la Caritas di Valencia. "Di fronte alla tragedia causata dalla Dana - si legge sul sito dell'arcidiocesi di Valencia -, le espressioni di solidarietà da parte delle diocesi spagnole sono innumerevoli e, tra le altre, hanno annunciato che destineranno le loro collette il 10, alle diocesi di Valencia, Santander, Saragozza, Valladolid, Cadice, Córdoba, Salamanca e alle diocesi catalane. Il ricavato della Giornata della Chiesa Diocesana sarà inviato all'Arcidiocesi di Valencia, che gestirà i fondi attraverso la Caritas e altri canali diocesani. Tra i vescovi spagnoli, il cardinale arcivescovo di Barcellona, Joan Josep Omella, ha sottolineato la solidarietà delle diocesi catalane con Valencia e il loro impegno sociale. Allo stesso modo, il vescovo di Cordoba, Demetrio Fernandez, sottolinea che questa iniziativa "nasce dalla carità dei fedeli di Cordoba" e auspica che il sostegno di tutti possa alleviare le sofferenze delle vittime. Da parte sua, l'arcivescovo di Saragozza, Carlos Escrivano, assicura che le conseguenze di questa Dana sono innumerevoli e, con il sostegno unanime del consiglio episcopale, ha stabilito che la raccolta della Giornata della Chiesa diocesana di quest'anno sarà destinata interamente ad aiutare le vittime di questa terribile tragedia".

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT
pubblicità

www.spotpubblicita.it

Caso Pagani, il clan Fezza-De Vivo provò a condizionare le elezioni

Il clan camorristico Fezza-De Vivo avrebbe tentato di condizionare le elezioni amministrative del comune di Pagani imponendo il voto a favore di propri candidati, estranei alla coalizione poi risultata vincitrice delle elezioni, salvo poi tentare di instaurare rapporti con quest'ultima. È quanto emerso dalle indagini coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Salerno e culminate oggi nell'esecuzione di un'ordinanza, emessa dal gip del Tribunale salernitano ed eseguita dai Carabinieri di Nocera Inferiore, nei confronti di 8 indagati, 3 dei quali destinatari della custodia cautelare



in carcere e 5 degli arresti domiciliari. Tra loro figura Alfonso Marrazzo, imprenditore già condannato in primo grado per concorso esterno in associazione mafiosa e, in pas-

sato, consigliere comunale di Pagani per circa 20 anni oltre che assessore all'ambiente fino al 2016. Agli indagati sono contestati, a vario titolo, i reati di condizionamento elettorale mediante minaccia, falso ideologico, turbata libertà degli incanti, frode nelle pubbliche forniture, corruzione e favoreggiamento personale, condotte aggravate dalla finalità di agevolare il clan Fezza-De Vivo attivo a Pagani e nelle zone limitrofe. Secondo la ricostruzione della Dda salernitana, il clan Fezza-De Vivo, attraverso Marrazzo e mediante la cooperativa Pedema di cui era presidente,

tentava di infiltrarsi nel tessuto economico ed amministrativo dell'amministrazione comunale. In particolare Marrazzo, attraverso la Pedema, sarebbe riuscito ad ottenere, in maniera illegittima anche mediante uno scambio di favori e prestazioni, appalti pubblici comunali quali la gestione del cimitero, oltre al servizio di spazzamento delle strade comunali e altri servizi pubblici di somma urgenza, compreso quelli connessi all'emergenza Covid soprattutto per quanto riguardava la sanificazione, quest'ultima eseguita in frode al capitolato d'appalto.

Parma, picchiano un 13enne e lo filmano

Un altro episodio di violenza tra ragazzini, 13enni, a Parma: una lite nata a scuola è degenerata in un pestaggio in un parco della città emiliana ripreso coi cellulari e diventato virale sui social. Lo riporta la Gazzetta di Parma. Il fatto è accaduto alcuni giorni fa e riguarda alunni di una scuola media del centro. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine inizialmente era stato fissato un incontro, un chiarimento legato a precedenti screzi. Poi la situazione sarebbe degenerata: un ragazzino sarebbe stato subito aggredito con una raffica di pugni e calci in pieno volto, mentre altri filmavano la scena con i cellulari. Senza intervenire. Nel video girato - condiviso poi sui social - si vede il tredicenne che colpisce più volte al volto il coetaneo che finisce a terra. Pochi giorni dopo il fatto, i genitori della vittima hanno deciso di sporgere denuncia visto che nel frattempo erano arrivate altre minacce in tal senso. La vittima, dopo le botte, non avrebbe chiesto aiuto, facendo finta di nulla: sono venuti a saperlo dal fratello. Indagini sono in corso. Il dirigente scolastico, insieme con altri colleghi, ha chiesto una maggiore vigilanza delle forze dell'ordine.

Cala la preoccupazione per il caso di malaria a Verona

È importato e non autoctono il caso di malaria diagnosticato dall'Azienda ospedaliera di Verona. È quanto precisa in una nota la Regione Veneto, spiegando che "un recente viaggio all'estero in area endemica per malaria, inizialmente non dichiarato" dalla persona colpita "consente di classificare il caso come importato". "Non si tratta pertanto di caso di malaria autoctono ma di importazione", comunica la Direzione Prevenzione della Regione Veneto. "L'indagine - precisa la Regione - è stata condotta dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS 9 in stretta sinergia con la Direzione Prevenzione e con l'Istituto Superiore di Sanità. Il sistema di sorveglianza regionale ha permesso di attivare imme-

diatamente tutte le azioni di verifica e predisporre gli interventi necessari nell'eventualità che il caso fosse stato autoctono". L'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, nell'ambito della sorveglianza regionale routinaria per le malattie trasmesse da vettore, "ricerca la presenza di Zanzara Anopheles attraverso le trappole dislocate nel territorio regionale con immediata possibilità di verifica nelle aree coinvolte. Tale sistema, in analogia con la sorveglianza delle arbovirus, ha permesso durante la stagione corrente di identificare numerosi casi di malattia infettiva di importazione trasmesse da vettori, riducendo in modo sostanziale i rischi di trasmissione autoctona di questi patogeni".

"Troppo alcol, sarebbe stato coma"

Dubbi sulle parole della studentessa presunta vittima di Grillo Jr e amici

"Se avesse assunto tutto l'alcol che lei ha dichiarato sarebbe stata in una condizione di quasi coma etilico". Secondo quanto appreso è quanto affermato, nell'udienza a porte chiuse, dal medico legale Marco Salvi, consulente della difesa chiamato in aula a Tempio Pausania per esporre le sue analisi svolte sulla base delle dichiarazioni della studentessa italo norvegese, presunta vittima di violenza sessuale di gruppo nella notte tra il 16 e il 17 luglio del 2019 nella villetta a schiera di proprietà della famiglia Grillo a Porto Cervo. La consulenza di Salvi contribuirebbe così alla linea portata avanti dal pool di avvocati della difesa degli imputati: Grillo, Francesco Corsiglia, Vittorio Lauria ed Edoardo Capitta. Una linea secondo la quale la testimonianza della ragazza non sarebbe attendibile. Per il medico legale la ricostruzione delle assunzioni di alcol "non sono realistiche", perché "smentite da elementi precisi come le condizioni di malessere in cui si sarebbe dovuta trovare la presunta vittima, i filmati dei cellulari in cui si vede un individuo che ha un'autonomia posturale che altrimenti non sarebbe spiegabile". La giovane, anche nell'udienza di un anno fa, aveva dichiarato di aver consumato alcol nel corso della serata trascorsa in Costa Smeralda, prima con amici nel lounge bar Zamira della Promenade du Port di Porto Cervo, poi nella discoteca Billionaire



Credits: Imagoeconomica

dove aveva incontrato il gruppo di genovesi. Stando alla ricostruzione e allo studio del consulente Marco Salvi, però, quella quantità di alcol descritta sarebbe stata ampiamente superiore ai 4 grammi per litro, quindi "quasi coma etilico". Il medico legale ha poi analizzato le fotografie che ritraevano dei lividi presenti sul corpo della presunta vittima. Lividi che, stando alle sue confutazioni dell'esperto, non sarebbero compatibili con la stretta da parte di mani, ma sarebbero segni posteriori all'episodio di metà luglio.

Miccoli ringrazia la sorella Falcone per l'ascolto e la riconciliazione

"Ringrazio con tutto il cuore la signora Falcone per avermi dato l'opportunità di incontrarla, per avermi accolto e per avermi ascoltato. Era una tappa speciale che volevo fare da tempo. Questo percorso mi ha cambiato e insegnato tanto. Mi ha fatto maturare. Grazie alla mia famiglia, che è stata il mio pilastro sempre". Il figlio prediletto della Palermo calcistica, Fabrizio Miccoli, via Instagram rivolge un pensiero a Maria Falcone che, sabato scorso, l'ha incontrato a Palermo, alla fondazione Falcone. La sorella del magistrato ucciso dalla mafia l'ha accolto e perdonato. L'ex calciatore era stato condannato per estorsione aggravata dal metodo mafioso. E, in alcune conversazioni intercettate, aveva offeso proprio Falcone, chiedendo successivamente, e in varie occasioni, perdono. Fino a qualche giorno fa, invano. Poi la svolta e la riconciliazione, non solo con la famiglia Falcone, ma con la città di Palermo e con i colori rosanero. "Palermo, sei sempre stata casa mia, - si legge nel post dell'ex numero 10 rosanero - e domenica più che mai mi hai fatto sentire tutto il tuo affetto. Tornare al Renzo Barbera è stato incredibile, un'esperienza che mi ha regalato emozioni indescrivibili. A distanza di qualche giorno ho ancora oggi



Credits: LaPresse/LaPresse/Spada

difficoltà a mettere tutto in queste righe. Voglio ringraziare tutti voi, tifosi rosanero, che in questi anni non mi avete mai fatto mancare il vostro sostegno, specialmente i ragazzi della curva. Mi avete nuovamente accolto e lasciato senza parole. Grazie al presidente Dario Mirri, e a tutta la città di Palermo per l'accoglienza calorosa e per avermi fatto sentire nuovamente a casa".



Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it


VIA DELLE MURA CASTELLANE, 45/A


06.9942933 - 06.9943284


09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

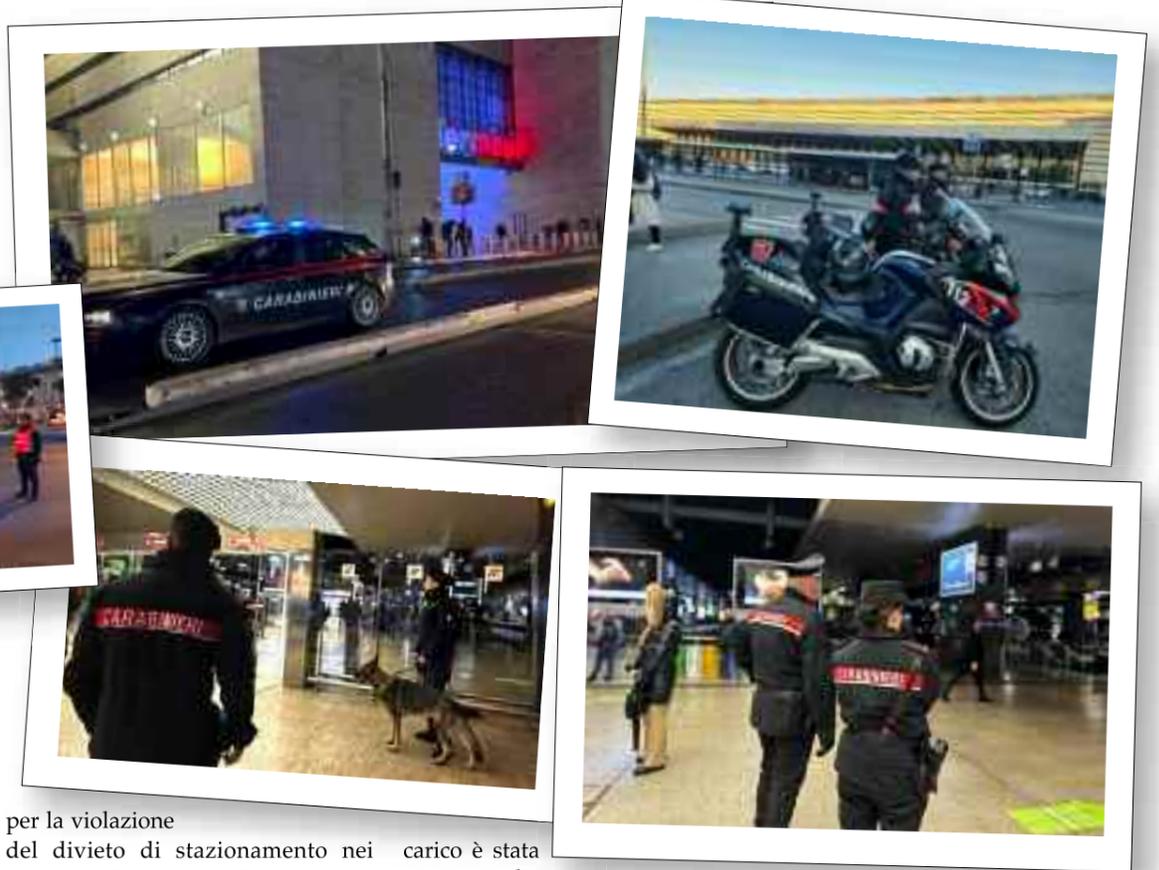

cerveteri@obycasa.it

Effettuato servizio di "alto impatto" mirato alla percezione di sicurezza nei cittadini Ondata di controlli alla stazione Termini

Il bilancio delle attività dei carabinieri nelle ultime ore: 7 persone denunciate e 2 sanzionate

Altra ondata di controlli straordinari del territorio, in tutta l'area della Stazione ferroviaria di Roma Termini. I Carabinieri della Compagnia Roma Centro, con il supporto di altre Compagnie del Gruppo di Roma e del personale del Nucleo Carabinieri Cinofili di Santa Maria di Galeria, hanno effettuato un servizio di controllo, mirato al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado tra via Cernaia, piazza Indipendenza, via Bachelet, via Varese, via del Castro Pretorio, viale Pretoriano, piazzale Sisto V, piazza di Porta S. Lorenzo, via di San Bibbiana, via Giolitti, piazza dei Cinquecento, viale Einaudi e zone limitrofe, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il bilancio dell'attività è di sette persone denunciate alla Procura della Repubblica e due sanzionate in via amministrativa. In particolare, i Carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno denunciato un egiziano di 22 anni, senza fissa dimora, che percorreva a piedi piazza dei Cinquecento attirando l'attenzione dei militari poiché si

aggirava con atteggiamento sospetto. Sottoposto a controllo, i Carabinieri lo hanno trovato in possesso di un coltello a serramanico con lama di 9 cm, che è stato sequestrato. Poco dopo, gli stessi Carabinieri hanno denunciato, un bulgaro di 59 anni e una donna di origini bosniache di 22 anni, per l'insosservanza del divieto di accesso ai locali pubblici emesso nei loro confronti dal Questore di Roma, mentre altre due sono state denunciate, per l'insosservanza del divieto di ritorno nel Comune di Roma. Invece, due cittadini sono stati denunciati dai militari, per l'insosservanza del D.A.C.U.R. (Daspo Urbano), emesso nei loro confronti dal Questore di Roma. Infine, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno sanzionato in via amministrativa 2 persone,



per la violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione Termini, con contestuale notifica di ordine di allontanamento per 48 ore; a loro carico è stata elevata anche una multa di 100 euro. In totale, i Carabinieri hanno identificato 130 persone, eseguito verifiche su 60 veicoli, effettuato 14 posti di controllo.

in Breve

In auto sull'A12 con cocaina negli slip e a casa 28 panetti hashish, arrestato

Fermato per un controllo mentre era in auto, sulla barriera Aurelia dell'A12 in direzione nord, è stato trovato in possesso di tre involucri di cocaina, per 205 grammi, nascosti negli slip. Un romano di 26 anni è stato arrestato da polizia e guardia di finanza l'altro ieri sera. La verifica è stata estesa all'appartamento di Tarquinia dove agenti e militari dell'unità cinofila hanno trovato 28 panetti di hashish, per circa 2,7 kg, 365 grammi di marijuana e altri 37 grammi di cocaina.

Ruba bottiglie superalcolici in negozio del centro, arrestato

Stavano pattugliando l'area di via Tomacelli, gli agenti del I Gruppo Centro della Polizia Locale di Roma Capitale, quando hanno visto un uomo uscire di fretta da un negozio, seguito da un dipendente della stessa attività.

Raggiunto e bloccato immediatamente dagli operanti, l'uomo, già noto per aver effettuato altri furti nella zona, è stato trovato in possesso di tre bottiglie di superalcolici appena rubate dal negozio. Accompagnato presso gli uffici di via della Greca per gli accertamenti di rito, nei confronti del 37enne, di nazionalità italiana, è emerso un obbligo di allontanamento dal Comune di Roma della durata di 3 anni, emesso dal Questore a carico del soggetto, che è stato arrestato.

Polizia: oltre 250 identificati, 1 licenza sospesa, sanzioni amministrative per 25.000 euro Fidene, Esquilino ed Aurelio: faro sulla sicurezza e degrado

Quadranti orari diversificati, stessa strategia: sicurezza e antidegrado sono stati i target che hanno orientato i fari della polizia di stato nel corso delle tre task force, disposte con ordinanza del questore, che hanno interessato le zone di Fidene, Esquilino e Termini. Agenti della Polizia di Stato, di Roma Capitale, delle Asl competenti e dell'Ispettorato del lavoro, sotto il coordinamento dei Dirigenti dei Commissariati di zona, hanno setacciato diversi punti delle aree urbane, identificando complessivamente oltre 250 persone. Nel mirino dei controlli anche attività commerciali e sale slot. La licenza di un esercizio commerciale, deputato alla somministrazione di alimenti e bevande, è stata sospesa per la violazione della normativa a tutela della sicurezza sul lavoro e per la presenza di un lavoratore in nero. Nella medesima cornice, complessivamente, sono state elevate sanzioni amministrative per circa 25.000 euro. Sono più di 250 le persone identificate, di cui 5 risultate prive di titolo di soggiorno valido e conseguentemente accompagnate presso l'ufficio immigrazione per gli accertamenti necessari del caso. I controlli, in particolare in zona Aurelio, hanno interessato altresì l'area dei capolinea CO.TRA.L. e le aree di parcheggio di



Circonvallazione Cornelia, nei pressi della fermata della metro "Cornelia" e nell'area commerciale di via Boccea. I siti, punto di snodo strategico per l'approdo nella Capitale, hanno consentito di monitorare i flussi di pendolari e/o turisti in transito, anche in un percorso di avvicinamento agli eventi giubilari, allorché un massivo flusso di fedeli utilizzerà gli stessi hub logistici, unitamente agli altri dislocati nelle stesse aree della Capitale, per recarsi presso i siti di interesse. Tutte le attività preposte a garantire la sicurezza di cittadini,

turisti e operatori commerciali sono state seguite dall'intervento di operatori dell'Ama che hanno provveduto a ripristinare condizioni di decoro delle aree urbane interessate, assicurando migliori standard di vivibilità.

Violenza sessuale: a giudizio ex manager Aninsei a Roma

Il giudice dell'udienza preliminare della Capitale ha rinviato a giudizio l'ex presidente dell'Associazione nazionale istituti non statali e di istruzione (Aninsei), accusato di avere molestato due dipendenti "abusando della propria autorità" durante le ore di lavoro. I fatti contestati riguardano due distinti episodi che sarebbero avvenuti nel gennaio e nel maggio 2022. La procura

di Roma aveva chiesto il rinvio a giudizio per l'uomo. Secondo l'accusa, il 78enne "in più occasioni, con gesti repentini e improvvisi, tali da impedire la pronta reazione" delle vittime, "le ha costrette a subire atti sessuali contro la loro volontà".

Il manager è accusato di violenza sessuale aggravata per "avere profittato di circostanze di luogo tali da impedire la pubblica e privata difesa". Il processo si aprirà il 21 ottobre 2025 davanti alla quinta sezione

collegiale.

Sciopero bus e metro, Rixi: "Martedì tavolo su riforma Tpl"

"Oggi abbiamo fatto l'incontro con i sindacati e abbiamo confermato il fatto che martedì convocheremo anche con la parte datoriale, il Mef e il ministero del Lavoro un tavolo per affrontare il tema del contratto e anche sui temi relativi strutturalmente alla gestione del trasporto

pubblico locale". Lo ha annunciato il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi al termine dell'incontro con i sindacati al Mit. Questo non solo "in finanziaria ma anche in prospettiva", ha specificato Rixi, "visto che con le varie norme il Mit ha fatto 26 miliardi di investimenti sul settore, sul rinnovo mezzo, sulle metropolitane e sulle linee ferroviarie legate in parte al Tpl". "È evidente però che bisogna trovare un punto di equilibrio che

consenta nel lungo periodo di mantenere un progressivo aumento del livello di qualità del settore per i lavoratori, garantendo anche la sicurezza", ha aggiunto il sottosegretario. "È un tema su cui coinvolgeremo anche le amministrazioni locali e le Regioni, oltre alle aziende", ha annunciato Rixi. "Dobbiamo farci trovare pronti non solo per eventi come il Giubileo ma anche per garantire un miglioramento del servizio per i nostri cittadini".

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

Il 15 novembre la Rete della conoscenza in piazza per ribadire il "rifiuto alla deriva autoritaria" Raimo sospeso, studenti pronti allo sciopero

La reazione del professore alla sospensione dell'attività: "Provvedimento sproporzionato"

"La recente sospensione del professor Christian Raimo, punito con tre mesi di sospensione al 50% dello stipendio, per aver criticato le politiche del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara,



Credits: LaPresse

è un episodio inaccettabile che dimostra l'intensificazione della repressione e della propaganda in ambito scolastico". Lo affermano in una nota gli studenti della Rete della conoscenza. "A questo - proseguono - si aggiunge la recente comunicazione del ministero, che ha diffuso dati discutibili sulla partecipazione allo sciopero del 31 ottobre indetto dalla Flc Cgil, una mossa che, in modo evidente, mira a screditare completamente l'iniziativa sindacale e a disincentivare la mobilitazione. Questo è l'ennesimo di una preoccupante serie di attacchi alla libertà di espressione e alla democraticità degli spazi educativi e non solo". "Questa linea repressiva è coerente con le politiche del governo

Meloni - denunciando - che mira a soffocare ogni voce di dissenso attraverso provvedimenti come il ddl sicurezza e l'inasprimento del voto in condotta, strumenti utilizzati per

limitare la partecipazione e le lotte degli studenti". "Il 15 novembre - annunciano gli studenti della Rete della conoscenza - saremo in piazza per ribadire il nostro rifiuto a questa deriva autoritaria. Vogliamo scuole e università in cui sia garantita la libertà di espressione, dove ogni studente sia libero di difendere i propri diritti senza timore di ritorsioni. Invitiamo tutte e tutti a unirsi a noi per difendere una formazione libera e partecipativa, fuori dalla repressione e dalla propaganda imposte dal ministero e dal governo".

Raimo: "Sono traumatizzato"
"Sono traumatizzato". Reagisce così Christian Raimo dopo la notizia della sospensione di

tre mesi dall'insegnamento con lo stipendio dimezzato per le parole pronunciate in un dibattito pubblico contro il ministro dell'Istruzione Valditara. "È un provvedimento sproporzionato - ha detto intervistato a 'The Breakfast Club' su Radio Capital - sto ancora cercando un senso a questa sospensione ma non è facile".

È pentito per aver dato del lurido al ministro?

"Io non ho mai detto lurido a Valditara, ho detto che tutto ciò che dice Valditara è lurido ma non lui. E questo è decisivo per capire il senso delle mie dichiarazioni. È stata una sintesi giornalistica sbagliata" ha sostenuto lo scrittore e insegnante. "Detto questo - ha aggiunto Raimo - vorrei capire la ragione per cui se un docente esprime una critica al governo al di fuori della scuola, può essere sospeso dall'insegnamento con stipendio dimezzato per tre mesi".

Farà ricorso?

"Non lo so ancora. Ora devo pensare a come vivere con 600 euro al mese per i prossimi tre mesi".

Vigile travolto, gli amici in ospedale: "Speriamo che sia fatta giustizia"

"Serve superare le 48 ore dall'incidente poi dovrebbe andare tutto meglio. Speriamo che ci ridiano Daniele, che torni a casa e che sia fatta giustizia", sono le parole di Andrea, il migliore amico del giovane vigile 25enne travolto la sera di mercoledì mentre effettuava dei rilievi insieme ad altre due colleghe della polizia locale di Roma Capitale, ricoverato in terapia intensiva all'ospedale San Camillo. Andrea ha lasciato i corridoi dell'ospedale solo per la notte, mentre gli agenti della municipale piantonano ininterrottamente l'ingresso del reparto per stare vicino al loro collega. Una vicinanza che si manifesta con la presenza ma anche con i social: "Ho whatsapp, Instagram, Facebook pieni di messaggi e richieste di informazioni. Sono colpito da quanta gente mi chieda di Daniele". Intanto su GoFundMe è partita anche una raccolta fondi, organizzata spontaneamente da un collega della locale di Milano: "A seguito dell'urto ha perso una gamba, ma anche il sogno della vita di vivere felice con la fidanzata un avvenire spensierato - si legge sulla pagina dedicata - sono stati coinvolti anche altri 2 poliziotti, con ferite meno gravi. La raccolta fondi è finalizzata ad aiutare Daniele nelle spese mediche e nella vita quotidiana, dato che non potrà più svolgere il mestiere tanto sognato". Oltre 700 le donazioni verso il traguardo dei 25mila euro.



non lasceremo solo Daniele nel difficile percorso che lo attende». Lo ha dichiarato l'assessore al Personale, alla Polizia locale, alla Sicurezza urbana, agli Enti locali e all'Università della Regione Lazio, Luisa Regimenti.

Roma Futura: "Dolore e sconcerto"

"Desideriamo esprimere il dolore di tutta la comunità di Roma Futura ai tre agenti del IV Gruppo Tiburtino che ieri sera sono stati travolti da un'auto mentre effettuavano i rilievi di un sinistro. A loro, alle famiglie e a tutto il Corpo della Polizia Locale di Roma Capitale va il nostro affetto e la nostra vicinanza, in particolare al giovane agente che ha subito le conseguenze più gravi. Commovente è la gara di solidarietà che vede le colleghe e i colleghi della Polizia Locale e di altri uffici capitolini che hanno risposto immediatamente all'appello dei medici e si sono recati a donare il sangue per agevolare le cure dei tre agenti. Un gesto bellissimo, che esprime il grande senso di solidarietà che lega la comunità capitolina. Agli agenti feriti arrivi il nostro abbraccio più sentito con l'augurio di una pronta guarigione, accompagnato dal ringraziamento per il lavoro che ogni giorno l'intero Corpo svolge nella nostra città" così in una nota il Gruppo Consiliare Roma Futura.

Regimenti al San Camillo per portare "vicinanza all'agente, non lo lasceremo solo"

«Oggi mi sono recata in visita all'Ospedale San Camillo per portare vicinanza e solidarietà a Daniele, giovane agente della Polizia locale investito sulla Tiburtina e ricoverato in terapia intensiva. Dai sanitari abbiamo ricevuto parole di speranza sulle sue condizioni che sono in progressivo miglioramento. Resta il dolore e lo sgomento per un episodio gravissimo sul quale mi auguro sia fatta piena luce e vengano punite severamente eventuali responsabilità. Ai familiari rinnovo la massima disponibilità mia personale e della Regione Lazio per qualsiasi esigenza,

Carabinieri a Filacciano sequestrano 16 kg di marijuana

Nei giorni scorsi, i Carabinieri della Stazione di Ponzano Romano (RM), nel corso di servizi finalizzati al pattugliamento anche di aree più isolate del territorio, hanno rinvenuto, all'interno di area boschiva ricadente nel comune di Filacciano, un essiccatoio al cui interno erano stivati circa 16 kg di marijuana, pronti per essere immessi nel mercato illegale, ove avrebbero fruttato un introito di circa 80.000 Euro. Nel corso del servizio, inoltre, sono stati ritrovati anche numerosi attrezzi da



giardinaggio, due gruppi elettrogeni ed alcuni tubi in plastica, tutto materiale utilizzato per l'illecita coltura. L'attività è ulteriore segno del capillare controllo del territorio messo in atto dall'Arma dei Carabinieri, sempre vicina al cittadino e pronta a far rispettare la legge in ogni luogo; il sequestro, inoltre, è conferma dell'incessante azione posta in essere dai Carabinieri della Compagnia di Monterotondo al contrasto dei reati in materia di sostanze stupefacenti.

Carabinieri arrestano un cileno per indebito utilizzo di carte di credito

Acquista un orologio da 13.000 euro con la carta di credito rubata a un turista

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro, su delega della Procura della Repubblica di Roma, hanno notificato un'ordinanza di applicazione della misura custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Roma, nei confronti di un uomo cileno di 41 anni, gravemente indiziato del reato di indebito utilizzo di carte di credito. Le indagini dei militari, avviate a seguito di una segnalazione da parte di una società



che opera nei servizi finanziari, in relazione ad una operazione sospetta, hanno permesso, attraverso l'analisi dei sistemi di videosorveglianza, acquisiti

all'interno di un esercizio commerciale, nonché dai riscontri nelle banche dati, di raccogliere gravi elementi indiziari relativi alla condotta dell'indagato. In

particolare, a maggio del 2023, l'uomo avrebbe acquistato un prezioso orologio del valore di 13000 euro, utilizzando una carta di credito emessa dal suo citato circuito di servizi finanziari, intestata ad un turista americano. Le indagini condotte dai militari, coordinati dalla Procura di Roma i Carabinieri hanno consentito di raccogliere gravi elementi indiziari che, valutati dal Gip hanno portato all'emissione dell'ordinanza cautelare.

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Sisal
INPS
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Protagonisti della sanità a convegno in piazza Colonna a Roma

Casagit Salute, un sistema sanitario più forte con i fondi sanitari integrativi

Il ministro Schillaci: "Sforzo congiunto per modernizzare e rafforzare il servizio sanitario"

Prevenzione, invecchiamento, cronicità. Ne hanno discusso esperti, istituzioni, mondo dell'accademia, medici, esponenti del terzo settore e stakeholder della sanità in un convegno organizzato da Casagit Salute a Roma, a palazzo Wedekind, in occasione delle celebrazioni dei 50 anni di attività della cassa sanitaria dei giornalisti, oggi società di mutuo soccorso aperta a tutti. Il dibattito, sul presente e futuro del sistema salute del Paese, ha permesso di fare il punto su numerosi aspetti e criticità del Servizio sanitario nazionale e approfondire il ruolo e il contributo dei fondi sanitari integrativi. "Come ha autorevolmente ricordato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Casagit rappresenta un sistema di welfare capace di lavorare nell'interesse generale e per la costruzione del bene comune, risonante con i valori della Costituzione", ha sottolineato in apertura dei lavori il presidente Casagit Salute, Gianfranco Giuliani. "I nostri primi 50 anni vogliono essere un momento di riflessione e condivisione. Le sfide sono numerose: prevenzione, cronicità, non autosufficienza, risorse e investimenti. Intendiamo offrire un contributo di idee per un servizio sanitario che sia solidale, sostenibile, sussidiario, integrato e dunque più forte e, davvero, universalistico". Il ministro della salute Orazio Schillaci ha inviato un saluto e ricordato come l'obiettivo della cura debba sempre più passare dall'integrazione. Invecchiamento e malattie croniche assorbono la maggior



parte delle risorse investite sulla sanità, che richiedono quindi uno sforzo congiunto. "La sanità integrativa - ha ricordato il ministro - va vista all'interno del sistema di welfare sociale e sanitario in cui opera a supporto del servizio pubblico, che resta il pilastro fondamentale dell'assistenza. Vogliamo modernizzare il nostro sistema sanitario, garanzia del diritto alla salute sancito dalla nostra Costituzione. Un percorso necessario che richiede uno sforzo congiunto per raggiungere il miglior risultato". In questo processo è fondamentale la prevenzione, ambito su cui da sempre è impegnata anche Casagit e leva chiave per garantire futuro e sostenibilità del Ssn. Prevenzione, stili di vita ed educazione sanitaria sono i temi su cui ha posto l'accento il presidente dell'Istituto superiore di sanità Rocco Bellantone, sottolineando il valore di fare squadra per tutelare la salute comune, soprattutto dei più fragili. "Ogni anno 40 mila persone muoiono per malattie che potevano essere diagnosticate in tempo. Nel 2050 il 35% della popolazione sarà composta da



anziani. Lavorare su prevenzione e corretti stili di vita è quindi vitale: ogni euro investito in prevenzione comporta un risparmio di 7 volte sulla spesa sanitaria. Importante anche puntare sull'educazione sanitaria, collaborando con il mondo della scuola e dei media". La giornalista e consigliera d'amministrazione Casagit Laura Berti ha moderato la tavola rotonda e aperto il dibattito, ricordando gli ultimi dati Istat sul preoccupante fenomeno di rinuncia alle cure: nel 2023 il 7,6% della popolazione ha rinunciato a curarsi, il 4,5% per le lunghe liste di attesa (erano il 2,8% nel 2019). Le rinunce per motivi economici riguardano il 4,2% della popolazione, quelle per

scomodità del servizio l'1%. Pasquale Perrone Filardi (presidente della Società italiana di cardiologia e docente all'Università "Federico II" di Napoli) ha evidenziato l'importanza della prevenzione in ambito cardiovascolare, agendo sin dall'età scolare in modo da "prevenire il primo evento": significa superare i concetti di prevenzione primaria e secondaria, per fare screening sugli asintomatici adulti e tra chi non ha mai ricevuto diagnosi. L'obiettivo è promuovere consapevolezza e conoscenza di ciascuno rispetto alla propria classe di rischio. Francesco Landi (direttore del Dipartimento di scienze del Policlinico Gemelli) ha sottolineato l'importanza di puntare

su invecchiamento attivo e longevità in buona salute, spalmando le attività di prevenzione nel corso dell'intero arco di vita, per garantire benessere individuale e tenuta del Ssn. Cronicità e disabilità sono i fattori che mettono più in crisi la tenuta del sistema sanitario. Quello che spesso manca è un dialogo proficuo tra la sanità e gli altri attori istituzionali (scuola, ambiente, tessuto economico e produttivo ecc): l'intersectorialità dovrebbe essere la linea guida per raggiungere, insieme, gli obiettivi di salute. La stessa tecnologia (dalla telemedicina ai dispositivi indossabili) può contribuire a rendere la prevenzione più sostenibile, un'opportunità anche per i fondi sanitari integrativi. Il tema, a volte trascurato, del rapporto tra salute orale, parodontale e salute globale è stato approfondito da Francesco Cairo, presidente della Società scientifica di parodontologia e docente dell'Università di Firenze. Spesso, i giovani adulti che si ammalano di parodontiti poi incorrono in condizioni infiammatorie sistemiche, che coinvolgono anche l'apparato cardiovasco-

lare. L'impatto socioeconomico delle cure dentali è ingente, fare prevenzione è quindi cruciale fin da bambini. Ma è importante anche la capacità di interpretare i sintomi: quindi più conoscenza e consapevolezza, tramite adeguata educazione sanitaria. Particolare risalto è stato dedicato al tema delle risorse e del finanziamento della sanità, illustrato da Mario Del Vecchio professore associato SDA Bocconi e coordinatore dell'Osservatorio consumi privati in sanità. Oggi la spesa complessiva per la sanità ammonta all'8,4% del pil, di cui la componente pubblica è del 6,2%: un dato molto inferiore alla media europea. "Una spesa che va ottimizzata e razionalizzata, per incanalare questa grande domanda di salute in un percorso istituzionale e organizzativo sostenibile", ha spiegato Del Vecchio. "La sanità integrativa può giocare un ruolo strategico, in particolare le forme intermedie collettive che, pur con tante differenze, coprono circa il 25% della popolazione. Assistenza e prevenzione vanno armonizzate tra sanità pubblica e privata, in modo da rappresentare una risorsa comune del sistema salute del Paese". In conclusione, alla domanda posta dal convegno se un sistema sanitario sia più forte con i fondi integrativi, il direttore generale di Casagit Francesco Matteoli ha risposto affermativamente: "Mutue e fondi, che già oggi assistono 16 milioni di cittadini, possono giocare un ruolo da protagonista in questo percorso, mettendo assieme i bisogni del singolo con quelli della collettività".

Col furgone senza assicurazione prova a corrompere carabinieri con 100 euro, arrestato marocchino

Domenica mattina a Valmontone, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Colferro hanno arrestato un 44enne di origini marocchine, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato di istigazione alla corruzione. Nell'ambito di un normale controllo alla circolazione stradale, i Carabinieri hanno fermato il furgone

su cui viaggiava il 44enne e, a seguito degli accertamenti, hanno iniziato a redigere i verbali contestando al conducente l'assenza di copertura assicurativa. Di fronte all'ipotesi di una multa salata e per scongiurare il sequestro amministrativo del veicolo, l'uomo ha pensato di "rimediare" in altro modo, avvicinando uno dei due militari e offrendogli la

somma di 100 euro per indurlo a "chiudere un occhio". Il 44enne è stato condotto presso la Compagnia di Colferro, dichiarato in arresto per istigazione alla corruzione e tradotto presso il carcere di Velletri, in attesa della convalida da parte del Gip. Il furgone invece è stato sequestrato ed affidato ad una ditta incaricata alla custodia.

Gualtieri alla Fiera Ecomondo

L'assessore Alfonsi: "La presenza del Sindaco rafforza la partecipazione di Roma"

La fiera internazionale nei settori della green e circular economy ha ospitato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri per illustrare il percorso che l'amministrazione sta seguendo per rendere la capitale una città sempre più sostenibile. L'intervista, a cura Roberta Serdoz, vice direttrice dei tg regionali Rai, ha chiarito gli obiettivi che permetteranno alla metropoli di evolversi e diventare una città dotata di servizi più efficienti e attenti alla qualità della vita dei cittadini. Il sindaco ha sottolineato l'importanza del "Piano Clima", che permetterà a Roma di allinearsi con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e del Piano Europeo per l'energia e il clima: il progetto inve-



ste sull'economia circolare, sulla tutela del territorio, la biodiversità e sulla mobilità elettrica. Tramite queste politiche Roma si avvicina all'idea di una capitale a portata di tutti. "La presenza del sindaco rafforza la partecipazione di Roma a questa manifestazione. Siamo consapevoli di come il cambiamento climatico sia un fenomeno che deve essere affrontato e contrastato con urgenza e la sensibilizzazione sul tema è cruciale. È opportuno comprendere che la tutela dell'ambiente costituisce presupposto inscindibile per la tutela dei cittadini" ha dichiarato l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi.

Assoturismo: "Bene pedonalizzazioni del centro"

La delibera approvata andrà a regolare il piano di pedonalizzazione con interdizione alle automobili di vie e piazze strategiche del centro storico della Capitale

Assoturismo Roma ha appreso con estrema soddisfazione la chiusura dell'iter per l'approvazione della delibera comunale 379 del 24/10/2024 promossa dall'Assessore alla mobilità di Roma Capitale Eugenio Patanè e Mariano Angelucci che andrà a regolare il piano di pedonalizzazione con interdizione alle auto di vie e piazze strategiche del centro storico di Roma. "Tale intervento, volto ad apportare lustro, decoro e sicurezza, costituirà un'azione chiave per contrastare la piaga dei parcheggi selvaggi in pieno centro storico", afferma Angelo Di Porto Presidente Assoturismo Roma. "Sono felice che tra le vie in oggetto di intervento compaia in prima linea via del Portico D'Ottavia. Qui una pedonalizzazione reale con colonnine fisiche a scomparsa è indispensabile per apportare sicurezza e prestigio alla fruizione di un'area archeologica preziosa, vissuta tutti i giorni da turisti e residenti. Il tutto in ottica della sua imminente riqualifica strutturale del manto stradale e dei sottoservizi" prosegue Di Porto. "Bene anche per via Giulia e via del Governo Vecchio. Ci auspichiamo ora un



rapido intervento in ottica Giubilare, Roma necessita di essere vissuta quanto prima con meno traffico urbano e privato, come ci mostrano virtuosamente altre importanti capitali europee", conclude il Presidente. Arriva anche il plauso del comitato residenti di Portico D'Ottavia, la Presidente Maria Cristina Cafini esprime in una nota: "Il Comitato dei residenti è favorevole al piano di pedonalizzazione dell'Assessore Patanè

che, dopo anni di uso improprio, abbandonano ed incuria, consentirà la riqualificazione e la riorganizzazione di Via Portico d'Ottavia e vie limitrofe e garantirà ai residenti una qualità di vita in linea con le altre capitali europee, mentre da troppo tempo anche il solo accesso alle proprie abitazioni è impedito ai bambini e disabili." Assoturismo spera che sia l'inizio di una trasformazione vera, preludio di una capitale in linea con le città europee. La stessa Assoturismo Confesercenti, l'Associazione Portico D'Ottavia assieme al comitato residenti, esprimono particolare gratitudine al Presidente della commissione turismo Mariano Angelucci e alla Consigliera municipale Giulia Callini per l'impegno e la professionalità profusa a sostegno di progetti cruciali e indispensabili nell'ottica di una sostanziale e virtuosa riqualificazione del tessuto urbano capitolino.



Urbanistica, 'Roma città in evoluzione'

Di Stefano (Noi Moderati): "Modifica NTA, pronti a migliorare la delibera con le nostre proposte"

"Sta per approdare in Aula Giulio Cesare la proposta di delibera sulla modifica delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore, la numero 102 del giugno 2023, dopo circa un anno e mezzo dall'approvazione in Giunta. In questo anno e mezzo abbiamo tenuto numerose audizioni, con cittadini, professionisti del settore, rappresentanti di associazioni e di ordini professionali; ora è arrivato il momento di mettere nero su bianco quanto emerso da questi incontri, e verificare la fattibilità delle modifiche delle NTA, portando norme credibili e sostenibili" così Marco Di Stefano, capogruppo di Noi Moderati in Assemblea Capitolina e vicepresidente della Commissione Urbanistica, durante la tavola rotonda del convegno 'Roma città in evoluzione - Stato dell'arte, visioni e opportunità per il progetto urbano e un'urbanistica partecipata', in corso presso l'Università di Roma Tor Vergata. "La proposta di delibera" spiega Di Stefano "verte sulla modifica di ben 39 articoli, compito laborioso e difficile. Ricordo che con la mia mozione n. 54 del 2022, approvata all'unanimità, e successivamente con la mia proposta di delibera, la n. 72 del 2022, bocciata in Aula, avevo proposto di modificare solo alcuni articoli, quelli che riguardano questioni più delicate, cosa che avrebbe snelli-

to il lavoro, mentre la modifica di 39 articoli comporterà sicuramente un dibattito molto acceso, anche all'interno della stessa maggioranza, dove esistono diversità di vedute in materia urbanistica". "Noi come opposizione" aggiunge il capogruppo di Noi Moderati "stiamo lavorando da mesi sulla proposta, e porteremo in trattazione i nostri emendamenti e ordini del giorno per cercare di migliorare le NTA, mettendo al centro argomenti come la modifica dell'art. 45 co. 6 (cambi d'uso più semplici nel tessuto della città consolidata), lo snellimento dei PRINT (Programmi integrati), lo sviluppo in altezza delle centralità urbane, la Carta per la qualità, per la quale proponiamo aggiornamenti biennali. Tra i tanti temi da discutere, ribadisco il mio No deciso agli aumenti di oneri e ai contributi straordinari per i cambi di destinazione d'uso, in particolare fuori dalla città storica, per agevolare la rigenerazione urbana e attrarre maggiori investimenti". "Le modifiche delle norme sono regole che dureranno per anni" conclude Di Stefano "e devono essere condivise da tutti e non votate a maggioranza. Noi faremo la nostra parte se alcune proposte che riteniamo indispensabili per una rivale del settore immobiliare, volano per anni e anni del pil della capitale, verranno accolte dalla maggioranza".

Celli: urbanistica partecipata per una Roma più accessibile e vicina a esigenze delle persone

"Oggi ho partecipato a un convegno presso l'Università di Tor Vergata sul futuro di Roma, intitolato Città in evoluzione. È stata un'importante occasione di confronto su opportunità e prospettive legate al progetto urbano e all'urbanistica partecipata, nonché un prezioso momento per fare rete con esperti e amministratori pubblici. Grazie all'impegno della nostra amministrazione, Roma sta vivendo una profonda trasformazione. Siamo chiama-

ti a preservare il suo straordinario patrimonio storico e, al contempo, a promuovere nuovi spazi e modelli urbani capaci di rispondere alle esigenze di una città moderna e inclusiva. Questo percorso è reso possibile anche dai progetti ambiziosi legati al Giubileo e al PNRR, che offrono un'occasione unica per realizzare cambiamenti diffusi e tangibili. Lavoriamo per una Roma più accessibile e vicina ai cittadini, con un'urbanistica che risponda concretamente

alle necessità di chi vi abita. Roma non è solo il suo centro storico, oggi messo alla prova dal fenomeno dell'overtourism, ma è un mosaico di quartieri e periferie, ciascuno con le proprie specificità e potenzialità. Siamo determinati a portare avanti una trasformazione inclusiva, che coinvolga tutte le aree della città per uno sviluppo equilibrato e sostenibile, puntando a una ricucitura urbana e sociale che faccia di Roma non solo una città attrattiva a livello

internazionale, ma anche una capitale equa e a misura di cittadino. L'urbanistica partecipata può rappresentare un pilastro fondamentale di questo approccio: i cittadini non sono più semplici spettatori, ma protagonisti attivi nelle decisioni che riguardano la loro città. Questo processo di co-creazione rafforza il senso di appartenenza e migliora la qualità della vita per tutti". Così in una nota la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli.

Capannelle, Giorgio Trabucco (Cg): "Dramma dell'impiantistica romana figlio dell'incompetenza della Raggi"

"Su Capannelle troveremo una soluzione, ma l'ultima indicata a parlare e a fare la morale è chi questa situazione ha contribuito a crearla, ovvero l'ex sindaca Virginia Raggi e la sua Giunta. Se l'impiantistica sportiva comunale è in una situazione drammatica - con 88 centri sportivi su 136 con la concessione in scadenza al 31 dicembre 2024, con 22 impianti morosi tra mutui e canoni non pagati con la concessione decaduta da anni, già durante l'epoca Raggi, e 11 abbandonati - è proprio per l'incapacità dell'amministrazione del Movimento Cinque Stelle. In 5 anni e

mezzo, con il loro immobilismo, hanno fatto scappare imprenditori e organizzatori, che spesso non ricevevano neanche risposte per i progetti presentati. Prima o poi la Raggi dovrà spiegare alle autorità e all'opinione pubblica perché non è mai andata a riprendere gli impianti sportivi gestiti da persone che non hanno pagato il mutuo e/o il canone, costringendo il Comune, e quindi i cittadini romani, a pagare decine di milioni al loro posto". Lo dichiara Giorgio Trabucco, capogruppo capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco.

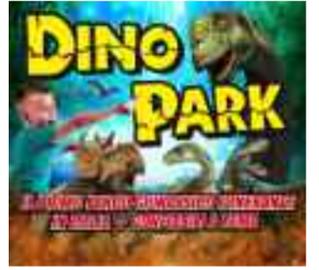
Trasporti, dalla Regione 600mila euro a Ciampino e Fiumicino per potenziare i collegamenti con gli scali aeroportuali

La Giunta regionale del Lazio, su proposta dell'assessore alla Mobilità e ai Trasporti, Fabrizio Ghera, ha approvato un finanziamento ai Comuni dove sono presenti infrastrutture aeroportuali con traffico civile internazionale, nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico locale, per un importo complessivo di 600mila euro, a valere sull'annualità 2024. In particolare, la delibera approvata dalla Giunta destina 255mila euro al Comune di Fiumicino e 345mila euro al Comune di Ciampino per il potenziamento dei collegamenti tra i rispettivi aeroporti e le stazioni ferroviarie. «È chiara

la volontà di continuare a investire e incrementare i fondi del servizio pubblico per i cittadini della regione, per i dipendenti che lavorano presso i due scali e per i numerosi viaggiatori che prediligono i due aeroporti laziali. Queste misure, insieme con l'inserimento, di poche settimane fa, dell'ulteriore coppia di treni del Leonardo Express per l'aeroporto di Fiumicino nell'orario notturno, vanno a rafforzare il sistema di trasporto della Regione Lazio, attenta a soddisfare le reali necessità dell'utenza», ha dichiarato l'assessore alla Mobilità e ai Trasporti, Fabrizio Ghera.

Se i dinosauri tornassero sulla terra?

Nella Capitale arriva il primo parco giurassico itinerante con i giganti della preistoria "Dino Park". Tante curiosità e un viaggio nel tempo in 3D



Se i dinosauri non si fossero davvero estinti e tornassero a popolare la terra? Non si tratta di un film di fantascienza ma della possibilità di partecipare ad una live experience davvero sorprendente: incontrare i giganti della preistoria! Arriva finalmente anche a Roma un vero e proprio villaggio a tema, "Dino Park", il primo parco giurassico

itinerante che dal 9 novembre all'1 dicembre 2024, in viale Tor di Quinto 57, permetterà ai bambini di conoscere i protagonisti di questo mondo misterioso e lontano. Il Tyrannosaurus Rex, lo Spinosauo, il Gigantosauo, sono solo alcuni degli animali colossali pronti ad uscire dalle pagine dei libri per mostrarsi in tutta la loro imponenza. Il più

grande, per esempio, misura ben 24 metri di lunghezza. La storia come non l'avete mai vista in un museo al coperto di 1500 mq, confortevole, riscaldato e aperto in caso di pioggia, che consentirà anche di essere catapultati indietro nel tempo grazie alla tecnologia immersiva della realtà virtuale con dei visori 3D. Per i più piccini poi all'interno del

villaggio sarà disponibile uno spazio ludico per giocare e divertirsi con dei coloratissimi gonfiabili, ovviamente a tema dinosauri. Orario mostra giovedì e venerdì dalle 15.00 alle 19.30 - sabato, domenica e festivi dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.30. Per info 3533215945 per prenotazioni www.primafilaticket.it



La Fondazione Bioparco di Roma ha attivato una promozione speciale riservata ai residenti di Roma e Provincia, che dall'11 al 15 novembre potranno usufruire di una tariffa eccezionale di 10 Euro per visitare il Giardino Zoologico della Capitale. Sarà sufficiente esibire un documento di riconoscimento per dimostrare di essere residente nella città di Roma o nella Provincia di Roma. La promozione è valida esclusivamente per gli acquisti in biglietteria (no online).

"Questa iniziativa di promozione offre un'imperdibile occasione per visitare il Bioparco di Roma, conoscerne lo straordinario patrimonio di biodiversità e, soprattutto per tante bambine e tanti bambini, poter sperimentare la meraviglia di osservare con i propri occhi animali sconosciuti o visti solo nelle immagini sui libri o nei documentari. Un'iniziativa che, nel promuovere un'istituzione storica della città con il

Promozione al Bioparco di Roma

I residenti di Roma e provincia a 10 euro dall'11 al 15 novembre 2024



suo valore scientifico e ambientale quale il Bioparco, si aggiunge ad altre che l'amministrazione ha immaginato per incentivare la



fruizione del patrimonio culturale di Roma come, ad esempio, la card per visitare a prezzo agevolato la rete dei musei capitolini. Mi augu-



ro che, grazie a quest'iniziativa, tanti romani potranno godersi un'esperienza davvero affascinante che contribuisce alla diffusione della cultura ambientale e della tutela della biodiversità", dichiara Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale.

(Credit foto: Massimiliano Di Giovanni - archivio Bioparco)

Alla Casa del cinema la mostra sul film di Paola Cortellesi "C'è ancora domani"



È stata inaugurata oggi presso la Casa del Cinema, la mostra fotografica "C'è ancora domani, sempre", un'esposizione che raccoglie gli scatti del fotografo Claudio Iannone realizzati durante le riprese di "C'è ancora domani", il film di Paola Cortellesi che ha affrontato in modo incisivo e autentico il tema della parità e della violenza di genere. "La violenza di genere è un tema urgente. Dobbiamo garantire e tutelare i diritti acquisiti ma soprattutto difendere quelli negati. Creare consapevolezza e partecipazione nelle giovani generazioni, educare alle emozioni. La politica in questo deve farsi trovare unita. È il messaggio più forte che possiamo trasmettere alle giovani generazioni", afferma l'Assessore alla Cultura di Roma Capitale Massimiliano Smeriglio. "Questa mostra rappresenta molto più di una semplice esposizione. È un grido condiviso, un invito a riflettere, attraverso l'arte, su un tema che ci tocca nel profondo e che non possiamo più ignorare: la lotta alla violenza di genere e l'impegno per una società in cui la parità sia un principio concreto e condiviso. Solo raggiungendo una piena parità di genere a tutti i livelli della società potremo davvero sconfiggere la violenza di genere", commenta la capogruppo del Partito Democratico in Campidoglio Valeria Baglio. Nell'ambito del mese dedicato alla Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne, l'inaugurazione di questa mostra, a cura di Alessandra Albanesi con l'allestimento di Anita Roscini, si inserisce tra le tante iniziative organizzate da Roma Capitale e Fondazione Cinema per Roma per promuovere la consapevolezza e la solidarietà, grazie alla preziosa collaborazione di Fondazione Una Nessuna Centomila, col sostegno di Fondo Pegaso, Studio Legale Arianna Moccia e altri partner. La mostra sarà visitabile fino al 1 dicembre presso la Casa del Cinema, ad ingresso libero.

Scuola, tornano gli 'open days'

Al via tre giorni di incontri con studenti e docenti

L'evento organizzato a Euroma2 dal 12 al 16 novembre

Il mondo della scuola si trasferisce a Euroma2 per un mega open day dedicato ai ragazzi della terza classe delle scuole medie. Tre giornate dedicate all'orientamento scolastico per scegliere gli studi da intraprendere dopo la scuola media attraverso un confronto con i colleghi delle superiori e informazioni raccolte direttamente dai docenti. Torna l'appuntamento con gli 'Open Days' IX edizione, organizzata dal centro commerciale Euroma2 del Gruppo SCCI dal 12 al 16 novembre al Food court al 2 piano della Galleria in viale dell'Oceano Pacifico 83 a

Roma. Obiettivo è permettere ai futuri studenti di valutare, in base ai diversi programmi scolastici presentati, il percorso di studi più adatto. All'evento - che ha avuto il patrocinio della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e del Municipio IX Roma Eur - parteciperanno oltre 50 istituti superiori di Roma e Lazio e 1500 studenti delle classi IV e V che presenteranno la loro scuola supportati da 500 docenti. E' prevista l'affluenza di



5000 studenti della terza media appartenenti a 40 scuole di Roma e Lazio. Gli stand delle scuole partecipanti saranno attivi dalle 10 fino all'orario di chiusura di Euroma2. L'evento sarà inaugurato il prossimo 12 aprile alle 9.30 con un taglio del nastro alla presenza di rappresen-

tanti della Regione Lazio, della Città metropolitana di Roma Capitale, del Comune di Roma e del IX Municipio Roma Eur. Nelle giornate dedicate all'orientamento scolastico, i ragazzi, insieme alle proprie famiglie, potranno

richiedere informazioni sulle attività e i programmi didattici agli studenti iscritti all'ultimo anno e agli stessi professori, per arrivare a compiere alla fine della scuola secondaria di primo grado una scelta più consapevole.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Bellezza cosmetici e cura del corpo



Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



L'Inps, Istituto nazionale di previdenza sociale e la Conferenza dei Collegi universitari di merito (Cum), che riunisce i 57 Collegi di merito riconosciuti dal ministero dell'Università e della Ricerca, hanno sottolineato la necessità strategica di mantenere e potenziare le risorse a favore del diritto allo studio, in particolare per gli studenti con risorse economiche più contenute che vogliono accedere ai percorsi universitari. Il messaggio è emerso nell'incontro odierno 'Investire nel talento', tenutosi nella sede romana dell'Inps a palazzo Wedekind, che ha visto la partecipazione di Gabriele Fava, presidente dell'Istituto, Carla Bisleri, presidente della Conferenza dei Collegi universitari di merito, Cristina Rossello, deputata e consigliere del ministro dell'Università e della Ricerca, dell'onorevole Alessandro Cattaneo, di Valeria Vittimberga, direttore generale di Inps e di Giorgio Fiorino, direttore centrale Credito, Welfare e Strutture sociali di Inps. I lavori sono stati aperti da Diego De Felice, direttore centrale della comunicazione dell'Istituto.

All'evento sono inoltre intervenuti 6 giovani professionisti che hanno beneficiato di borse di studio di Inps per frequentare i Collegi di merito e, dopo la laurea, hanno intrapreso brillanti carriere professionali in diversi settori e Paesi. Negli ultimi 10 anni l'Istituto ha finanziato oltre 12.000 borse di studio per studenti universitari che frequentano i Collegi di merito. La Cum sostiene ogni anno, anche grazie a enti come Inps e Fondazione Enpam e al supporto del ministero dell'Università e della Ricerca, oltre 3.000 borse di studio che coprono dal 30 al 70% delle spese dei 4.500 studenti che vivono e studiano nei Collegi. I Collegi di Merito sono enti non profit in cui gli studenti accedono per merito scolastico indipendentemente dal reddito. Riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, i Collegi sono parte del sistema nazionale di diritto allo studio. 'Il diritto allo studio e l'accesso dei giovani alle opportunità di formazione sono strategici per il futuro del Paese e devono rimanere una priorità indiscutibile anche a fronte delle difficoltà imposte dall'attuale situazione economica e dei rigidi criteri della legge di bilancio', ha osservato Carla Bisleri presidente della Conferenza dei Collegi universitari di merito. L'auspicio di Bisleri è che 'lo sforzo del ministero dell'Università e della Ricerca di reperire maggiori risorse per borse di studio e realizzazione di nuovi alloggi sia sostenuto da tutte le forze di Governo e possa concretizzarsi nell'immediato e nel prossimo futuro. In tal senso, ritengo che un'ancora più forte collaborazione tra aziende, istituzioni pubbliche ed enti no profit attivi sul



Università, INPS e Conferenza dei collegi di merito

Servono maggiori risorse a sostegno degli studenti

territorio possa favorire investimenti più ingenti sulle aspirazioni dei giovani, per coltivare il merito, un'idea che valorizza il loro talento e impegno'. 'Faccio i complimenti a tutti, ma in particolare alla presidente Bisleri che ha ripreso la linea su cui stiamo andando avanti fermamente fin dal nostro insediamento: investire nei giovani e nel loro talento', ha dichiarato il presidente dell'Inps, Gabriele Fava. Che, rivolgendosi direttamente ai giovani in sala, ha detto: 'Il nostro futuro siete voi. Il nostro Paese ha bisogno di voi, ma non abbandonateci. I Collegi di merito raccolgono la passione in ciò che si fa, il credere in se stessi, sono l'incubatore che fa da cerniera armonica tra voi e il mondo del lavoro. L'Istituto investe molto in borse di studio, perchè abbiamo bisogno di formare le future generazioni, il nostro booster verso il futuro. L'Inps c'è e ci sarà sempre perchè crede nella forza motrice dei giovani'. Cristina Rossello, deputata e consigliere del ministro dell'Università e della



Ricerca, ha evidenziato come 'nel corso degli anni l'Inps abbia garantito non solo a parole, ma attraverso contenuti concreti, un aiuto economico che è stato di sostegno per offrire nuove opportunità ai talenti. La nostra generazione è stata più fortunata: la nostra formazione si è basata sul risparmio dei nostri padri e delle nostre madri. Oggi l'aiuto generazionale e familiare, soprattutto in alcune aree del Paese, purtroppo viene meno. Proprio per questo, oggi i dati forniti dall'Inps parlano chiaro: grazie a queste borse distudio

migliaia di giovani hanno potuto espandere le proprie conoscenze, abilità e accrescere il proprio talento'.

All'incontro è intervenuto anche l'onorevole Alessandro Cattaneo: 'Faccio i complimenti all'Inps per queste iniziative e faccio un appello anche ai privati affinché investano nel comparto della formazione e delle borse di studio a favore dei talenti. Voi siete ragazzi talentuosi, ma voglio anche richiamare il senso del dovere e la necessità di assumersi l'impegno futuro di essere classe dirigente del Paese, leader nel

proprio settore che non perde mai la voglia e la passione di restituire ciò che si è ricevuti dalla propria collettività'.

Per il direttore generale dell'Inps, Valeria Vittimberga, 'il nostro istituto nasce come ente previdenziale, quindi legato all'età d'argento, ma è sempre più vicino ai giovani come in quest'occasione. Con un pezzettino dei nostri sforzi, siamo orgogliosi di rendere un servizio al Paese, attraverso i ragazzi e le ragazze dei Collegi di merito. L'Istituto, con la direzione centrale Credito, Welfare e Strutture sociali, si occupa di una serie di iniziative, dal lavoro all'istruzione. Il 'Fondo credito', a cui contribuiscono su base volontaria i dipendenti pubblici senza gravare alle casse dello Stato, è un fondo flessibile, che si adatta ai bisogni della società: dalle colonie si è arrivati a prestazioni più all'avanguardia come quella di oggi che punta a premiare l'eccellenza nello studio'. Inoltre, ha proseguito Vittimberga, 'non possiamo dimenticare i convitti di pro-

prietà dell'Istituto, dove fin dall'età della scuola secondaria di secondo grado gli studenti vengono educati. L'Inps finanzia master universitari di I e II livello in ogni campo ed è tra i primi contributori dei dottorati di ricerca in Italia. Il nostro Paese dà opportunità a chi è preparato, a chi sa coglierle e speriamo che gli studenti dei Collegi di Merito potranno restituire all'Italia ciò che hanno ricevuto'.

Tra i temi toccati nell'incontro, il valore della formazione universitaria e del sostegno al diritto allo studio come 'ascensori sociali' capaci di aprire opportunità professionali ai giovani indipendentemente dalla loro estrazione familiare e dalle disponibilità economiche. Nell'evento odierno sei giovani professionisti che hanno beneficiato negli anni scorsi di borse di studio di Inps per frequentare i Collegi di merito hanno raccontato come questa esperienza abbia favorito le loro carriere professionali. Il 43% degli studenti dei collegi non ha genitori laureati, contro il 37% della media nazionale (elaborazione The European House - Ambrosetti su dati OECD, 2020). In particolare, sono intervenuti Francesco Giallombardo, esperto in servizi di facilitazione digitale, Leonardo Cicala, consulente in gestione patrimoniale, Simona Cavasio, consulente legale a Londra nel settore bancario, Irene Palma, esperta in amministrazione e finanza, Simona Pace, chimica ed esperta nel settore dei materiali e Raffaele Cirillo, ingegnere nell'ambito delle telecomunicazioni satellitari.

I Collegi universitari di merito sono enti non profit in cui gli studenti iscritti alle università, oltre a usufruire di vitto e alloggio, seguono un percorso formativo di eccellenza, parallelo agli studi universitari e orientato allo sviluppo di soft skill, alla preparazione del mondo del lavoro e alla mobilità internazionale. Il 97,5% degli studenti dei Collegi universitari di merito trova lavoro a un anno dal conseguimento della laurea, il 95,3% si laurea nei tempi previsti dal proprio corso di studi. Nei Collegi di merito, inoltre, gli studenti vivono in una 'community' internazionale che li stimola nelle relazioni e nella crescita, e ricevono supporto per l'orientamento, con una particolare attenzione al loro benessere mentale. Degli 1,9 milioni di studenti universitari in Italia, circa 450.000 vivono fuori sede a fronte di 50.000 posti attualmente disponibili in studentati e residenze universitarie e con costi crescenti per affitti e consumi nelle grandi città universitarie. Le iscrizioni alle università sono rimaste stabili nell'ultimo decennio (+0,1% tra il 2012 e il 2022), con un aumento significativo di accessi agli atenei telematici (+410,9%).

Regione Lazio, via libera alla programmazione Grandi eventi sportivi 2025

La Giunta regionale del Lazio presieduta da Francesco Rocca ha approvato, su proposta dell'assessore allo Sport, al Turismo e all'Ambiente, Elena Palazzo, la delibera che stabilisce la procedura per la partecipazione della Regione Lazio ai Grandi Eventi Sportivi per il 2025. Tale partecipazione verrà definita a seguito di un Avviso di manifestazione di interesse emanato dalla Direzione Sport entro il mese di novembre precedente all'anno di svolgimento degli eventi e sarà rivolta esclusivamente a Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni Benemerite riconosciuti dal CONI o dal CIP. La Giunta regionale, in seguito

all'istruttoria degli uffici competenti, stabilirà quali siano gli eventi che hanno caratteristiche di ammissibilità al finanziamento e che quindi potranno accedere alla fase di presentazione dei progetti. «La programmazione tempestiva dei grandi eventi sportivi - spiega l'assessore Elena Palazzo - è uno strumento essenziale che ci permette di stabilire in anticipo e in maniera trasparente i criteri per riconoscere il sostegno da parte della Regione. Puntiamo a costruire un'offerta quanto più possibile completa e variegata su tutto il territorio. I grandi appuntamenti sportivi attirano notoriamente migliaia di visitatori generando importanti ricadute economiche.

Una buona programmazione ci consente di massimizzare i benefici, migliorando l'accoglienza e ottimizzando le risorse. Pianificare, inoltre, ci permette di lavorare in sinergia con associazioni, scuole e altre istituzioni per stimolare la partecipazione agli eventi e accrescere la cultura sportiva». «Il piano di programmazione pertanto non è solo un documento amministrativo - conclude l'assessore Palazzo - ma un vero e proprio progetto di sviluppo territoriale, in linea con quanto sto predisponendo in vista della nuova Legge sullo Sport che delinea le azioni da mettere in campo nel prossimo triennio tornando così a mettere lo sport al centro dell'azione politica».

Con Invidi-abili video e lezioni multimediali per agevolare riabilitazione e gestione quotidianità

Ostia: Al CPO al via progetto per trasferire abilità e competenze tra persone con disabilità e caregivers



Fare la spesa e cucinare un piatto di pasta, guidare la macchina e indossare un abito, praticare sport e suonare uno strumento. La quotidianità di una persona con disabilità illustrata e spiegata da un'altra persona con disabilità: si chiama Invidi-abili ed è il nome del progetto ideato da Marco Medugno, fisioterapista della ASL Roma 3 in forza al CPO di Ostia e da Roberto Pergolato, Vicepresidente dell'Associazione Mielolesi Ostia, e che sarà realizzato grazie al Servizio di Fisioterapia e Terapia Occupazionale della struttura di Viale Vega 3. Il Centro Paraplegici "Gennaro Di Rosa" della ASL Roma 3, da anni punto di riferimento per le persone con disabilità e per le loro famiglie, è una struttura di eccellenza nel settore della riabilitazione e in particolare nella cura e nella gestione delle patologie complesse e di alta specialità.

"Contribuire a migliorare gli esiti del percorso riabilitativo dei pazienti in cura presso il Centro Paraplegici di Ostia e agevolare la gestione della quotidianità delle persone con disabilità. Sono questi i principali obiettivi della nostra iniziativa. Con Invidi-abili useremo strategie di educazione sanitaria, nell'ottica di un approccio peer to peer con lo scopo di trasferire conoscenze e abilità tra persone con disabilità e di farlo anche ai caregivers. Tecniche e insegnamenti che il personale della riabilitazione già di fatto impartisce ai pazienti, ma la novità è che in questa iniziativa gli insegnanti non saranno solo noi. Realizzeremo, grazie anche alla disponibilità dei soci dell'Associazione Mielolesi Ostia, vere e proprie lezioni multimediali: video, immagini e materiale informativo facilmente fruibile per permettere ai pazienti in carico presso il CPO una migliore integrazione tra i setting di cura e soprattutto per agevolare l'assistenza e il rientro al proprio domicilio", spiega Marco Medugno, fisioterapista della ASL Roma 3.

"Destinatari del progetto saranno dunque pazienti in regime di ricovero presso il CPO, ma anche le persone che sono già state dimesse e che sono seguite dal centro. I contenuti frutto del nostro lavoro saranno a disposizione anche dei caregivers e di tutti i cittadini interessati. La condivisione delle nostre abilità non è solo un atto di solidarietà, ma è lo strumento più efficace che abbiamo per capire come affrontare con semplicità e senza paure la quotidianità", aggiunge Roberto Pergolato, Vicepresidente Associazione Mielolesi Ostia.

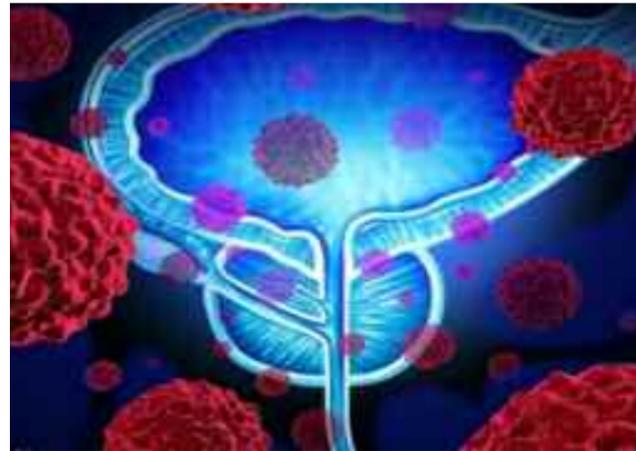
"Oltre al personale già coinvolto e che di fatto ogni giorno segue con professionalità e cura i pazienti del CPO, l'azienda metterà a disposizione anche i nostri social per veicolare a un numero più ampio di utenti le preziose informazioni contenute nei video e nel materiale che saranno sviluppati nel corso dell'iniziativa", conclude Francesca Milito, Direttore Generale ASL Roma 3.

Prevenire il tumore alla prostata, Selvi (Longevitas): "Al via la campagna per informare"

Talmelli (Europa Uomo): Tabù maschile, si vede anche da assenza testimonial

'Il territorio' è il focus scelto per raggiungere gli uomini e informarli. Cinque conferenze a Palermo, Bari, Roma, Milano e Torino dedicate soprattutto agli over 65 quelle annunciate, intervistata dalla Dire, da Eleonora Selvi, presidente Fondazione Longevitas, che ha presentato la campagna di informazione, per il mese di novembre, dedicata alla prevenzione del tumore alla prostata. Sul sito della Fondazione è possibile avere tutti gli aggiornamenti e le date.

"E' il tumore più diffuso tra quelli che colpiscono la popolazione maschile- ha ricordato la presidente Selvi- ma oggi si convive sempre di più con questa patologia se la si diagnostica per tempo". Nelle conferenze a parlare saranno esperti, opinion leader e urologi, e in parallelo saranno fruibili consigli e raccomandazioni via "social, sito e newsletter anche con interviste agli specialisti", ha aggiunto Selvi. "Vogliamo- ha concluso- che le persone siano informate". D'altronde, il tumore alla prostata è una patologia oncologica insidiosa e silente, che va a colpire una ghiandola presente nell'uomo che ha le dimensioni di una castagna e la cui funzione principale è quella di produrre una parte del liquido seminale, che viene rilasciato durante l'eiaculazione. Data la particolarità della malattia, che spesso e volentieri porta sintomi considerevoli solo quando è in stadio avanzato, è doveroso promuovere un'attività di prevenzione e ancor prima di sensibilizzazione al controllo periodico che possa coinvolgere gli uomini dai 50 anni in su. Il presidente di Europa Uomo, Claudio Talmelli, ha sottolineato, come sia in cantiere "un progetto pilota" in collaborazione con Regione Lombardia che intende convocare periodicamente in 'screening' alla prostata la maggior parte possibile degli appartenenti alla fascia di età 50-69 anni" (in regione in totale 1,4 milioni), a partire dal mese di novembre, ogni 30 giorni. Questo anche perché attualmente non esistono programmi di diagnosi precoce per questo tipo di tumore, come ad esempio avviene nel caso del seno e del colon retto, nonostante risulti essere il più diffuso nel genere maschile, soprattutto oltre i 55 anni. Europa Uomo è un'associazione di liberi cittadini nata nel 2003 proprio per difendere il diritto degli uomini ad essere informati sul tumore della pro-



stata e sulla sua prevenzione, ad accedere alla diagnosi precoce e a ricevere le cure migliori in centri di cura specializzati, una rete di 27 realtà dislocate in altrettanti paesi europei che lavorano con le istituzioni, con le società scientifiche, i centri ospedalieri e di ricerca e con il settore privato, per ottenere parità di accesso a diagnosi e terapia di qualità per gli uomini in tutto il continente. "Si è sempre parlato di un tumore dell'anziano, ma di fatto non è sempre così vero. Tanto per dare dei numeri- ha spiegato Talmelli- diciamo che in Italia attualmente ci sono 574.000 malati viventi affetti da tumore alla prostata già diagnosticata che stanno seguendo le varie cure", ai quali vanno ad aggiungersi "43.000 nuovi casi e 8.000 decessi ogni anno".

Numeri che affermano un alto tasso di incidenza ma un altrettanto buon tasso di sopravvivenza: "questo vuol dire che con questa malattia si può guarire, si vive a lungo, tant'è vero che il grado di sopravvivenza di affetti a tumore alla prostata è del 93% sui 5 anni e supera di gran lunga l'80% sui 10 anni", precisa. Qui subentra uno dei problemi nel contrasto efficace al tumore, con molti malati che non sanno di esserlo e continuano a condurre una vita ordinaria, seppur costellata di disturbi più o meno invalidanti che possono solo aumentare in caso di scoperta tardiva e terapie connesse. Insomma, "il fatto di vivere a lungo vuol dire anche che la qualità della nostra vita non sarà buona e dunque- ha avvertito il presidente di Europa Uomo- dovremo mettere in campo alcuni espedienti". Questa dinamica si può ovviare con un controllo preventivo che, anche qualora dovesse riscontrare la presenza del tumore, possa sfruttare l'alto tasso di sopravvivenza lenendo al contempo tutti i disturbi, tenendo conto di alcune specifiche e concentrandosi

sulla fetta di popolazione che rischia maggiormente: "In questi ultimi tempi- ha rilevato il presidente di Europa Uomo- si è capito che non bisogna andare verso tutti i maschi, ma ci sono dei gradi diversi di rischio, per cui la cosa intelligente che è stata fatta anche in questo screening di Regione Lombardia è quello di filtrare le persone che hanno più rischio e metterle sotto la lente di ingrandimento". L'ostacolo però, è anche psicologico, e culturale. In primo luogo per una nota minor puntigliosità nell'interesse alla salute degli uomini e una maggior reticenza al controllo 'spontaneo' rispetto alle donne, a cui si aggiunge un discorso di virilità e di autostima, data l'area intaccata, che spesso comporta la sottovalutazione dei sintomi. "Le problematiche più gravi o comunque più sentite dal maschio- ha osservato Talmelli- per quanto riguarda pazienti in terapia sono la disfunzione erettile, per cui problemi di tipo sessuale, e l'incontinenza urinaria unita a perdite fino a sei volte al giorno", con conseguente uso quotidiano del pannolino. Ecco perché "questa

malattia, se scoperta in anticipo, chiaramente dà luogo a trattamenti meno invasivi, meno interventi chirurgici che per quanto ormai ora siano all'avanguardia, con i robot e con una precisione millimetrica, restano comunque interventi chirurgici". Tuttavia, "la mancanza di uno screening sulla popolazione fa sì che molte volte la si scopra un po' troppo avanti e questo ovviamente dà luogo a dover intervenire in maniera più massiva".

Da un punto di vista culturale poi Talmelli ha osservato come in questo Paese, in particolare modo tra la popolazione maschile ci sia ritrosia nel parlare di questi problemi, e nel convivere più o meno serenamente. "E' normale sentire che Robert De Niro ha il tumore alla prostata, che altri attori o personaggi famosi hanno il tumore alla prostata, perché succede normalmente agli uomini. Qui ha detto- non c'è nessun testimonial, e questa è anche una delle nostre difficoltà, quella di trovare qualcuno che ci rappresenti e che possa spingere l'uomo di tutti i giorni, l'uomo della strada, a fare la prevenzione" e, conseguentemente, a migliorarsi la vita, perché come ha ribadito Talmelli deve passare il messaggio secondo cui "nel momento in cui ricevi una diagnosi di tumore alla prostata" anche se "nella tua mente scatta l'idea che comunque tu sei un malato oncologico, il fatto di saperlo e di essere controllato fa sì comunque che tu abbia una vita normale con una qualità eccellente, sia di rapporti sessuali sia di convivenza con gli altri tuoi cari".

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Il sindaco Gualtieri al ministro Giorgetti: "Pronti a trovare una soluzione condivisa"

Il finanziamento dopo la progettazione non è attuabile per realizzare la Metro C

"Ho ascoltato con attenzione le parole pronunciate dal Ministro Giorgetti sulla tratta T1 della Metro C. Voglio accogliere positivamente la valutazione dell'opera come meritevole e l'impegno a organizzare l'articolazione del finanziamento in modo da consentire la sua realizzazione in modo coerente con il pieno uso dello spazio fiscale disponibile. Tengo però a precisare che nel caso della tratta T1 della Metro C la possibilità, a cui il ministro ha fatto riferimento, di separare il finanziamento della progettazione definitiva da quello della realizzazione, recentemente introdotta nell'ordinamento con il comma 70 dell'art. 1 della legge 213/2023, non è applicabile perché il contratto della Metro C prevede l'opzione contrattuale di affidamento integrato di progettazione e realizzazione della tratta T1 al Contraente Generale. L'alternativa di una separazione tra progettazione definitiva ed esecuzione, che il taglio attuale renderebbe obbligata, è inattuabile perché non solo costringerebbe a fare una nuova gara per la T1 aumentando i tempi, ma determinerebbe anche l'aumento di 50 milioni dei costi della tratta T2 perché costringerebbe a realizzare il capolinea a Mazzini/Clodio, che a sua volta comporterebbe notevoli disagi in quel quadrante. Infine, prima di fare il nuovo appalto per la T1 bisognerebbe attendere il collaudo della tratta T2, il che significherebbe uno slittamento di quasi dieci anni nella realizzazione della T1. La T1 è già molto avanti avendo già realizzato il PFTE, la VIA e l'affidamento. La progettazione definitiva sarebbe di rapida esecuzione e consentirebbe di realizzare in parallelo le due tratte T1 e T2 con un notevole risparmio di tempi e costi. Siamo comunque pronti a un confronto tecnico per ripristinare il finanziamento dell'opera e definire il profilo temporale della sua articolazione interna più idoneo a consentire di completare la metro C il più rapidamente possibile e a conseguire l'obiettivo indicato dal Ministro di utilizzare pienamente lo spazio fiscale disponibile. Obiettivo che



verrebbe invece vanificato proprio dal taglio attuale del 50% della T1, che bloccando l'opera congelerebbe i restanti 400 milioni di risorse stanziati". Così in una nota il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Lega: "Solo l'impegno del Governo può salvare l'opera dimenticata da anni"

"Per la linea C della metropolitana di Roma è in corso una rimodulazione delle risorse in bilancio per il completamento dell'intera infrastruttura, ma purtroppo, come osservato dal ministro dell'economia Giorgetti, l'opera manca di progettazione definitiva". Ribadiamo quanto forse sfuggito ai consiglieri del Pd Baglio, Tempesta e Zannola, che scaricano sul governo centrale i ritardi per un'infrastruttura per la quale non hanno mai fatto nulla, limitandosi a chiacchiere e divieti

senza miglioramenti percepibili della mobilità urbana. Il Ministero dei Trasporti ha firmato uno schema di convenzione con Roma Capitale per 3,95 miliardi di euro, di questi 890 milioni sono destinati al completamento del tratto T1, quello che va da Farnesina a Piazzale Clodio: se sono stati già sbloccati oltre 2 miliardi di euro e c'è il cantiere, è solo grazie all'impegno del ministro Salvini". Lo dichiarano in una nota congiunta il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, Maurizio Politi, vicepresidente della commissione mobilità, e Angelo Valeriani, segretario del partito a Roma e provincia. "Basta falsità e strumentalizzazioni, siamo stanchi di proclami sulla mobilità sostenibile e critiche basate sul nulla recitati sul metro imperfetto dell'immobilismo e della vanità della sinistra", concludono Santori, Politi e Valeriani.

Azione presenta in Campidoglio il docufilm "In viaggio con lei"

Flavia De Gregorio: "La disforia di genere è una tematica attuale e universale da trattare con particolare attenzione, serietà e trasparenza, abbattendo i troppi pregiudizi che ad oggi ancora la circondano"

Lottare con forza e determinazione per affermare la propria identità, pure quando per riuscire a farlo si è costretti ad affrontare un lungo percorso nel quale emergono anche i propri dolori, le proprie paure e quelle "certezze" sociali che ci accompagnano ma non ci appartengono. È questo il messaggio finale del docufilm firmato da Gianluca Gargano "In viaggio con lei", incentrato sul tema della disforia di genere, che è stato



presentato oggi, 6 novembre, in Campidoglio, presso la sala del Carroccio. All'incontro, organizzato da Azione, hanno preso parte, accanto al capogruppo capitolino Flavia De Gregorio, il regista Gianluca Gargano, produttore e sceneggiatore, e Valerio D'Angeli, coordinatore delle Politiche Sociali e Diritti Civili di Roma in Azione, che ha anche fatto da moderatore. Presente anche Elisa Casaleggio, protagonista principale de "In viaggio con lei". Caratterizzata da una forte intensità emotiva e da una formula narrativa originale in cui documentario e fiction si mescolano tra loro, la pellicola esplora con grande intensità temi centrali come l'identità di genere, il cambiamento, la resilienza attraverso la storia di tre protagoniste: "Lei", una ragazza trans il cui nome e identità vengono svelati solo alla fine; Franca, una regista che fa teatro sociale con i detenuti; e Francesca, una giovane attrice che supera i limiti della sindrome di Down. Le vite di queste donne s'intrecciano in un viaggio che è allo stesso tempo fisico e interiore, un percorso, a tratti anche faticoso, che le porta a raggiungere una nuova consapevolezza e la successiva accettazione di sé, ma che gli consente anche di conoscere altre donne, ciascuna delle quali con alle spalle una "vita in trincea". La titolare di un'impresa di trasporti che si oppone alla 'ndrangheta, la detenuta che, dopo aver rubato per sfamare i figli, ha deciso di prostituirsi, la madre che lotta contro i pregiudizi per sostenere le aspirazioni della figlia di talento ma penalizzata dagli stereotipi sulla disabilità sono, infatti, solo alcune delle protagoniste nelle quali si imbattono le tre amiche. Ad arricchire la narrazione anche la scelta di utilizzare interpreti che recitano sé stesse e condividono storie di resistenza e cambiamento. Premiato come miglior documentario al "Berlin Independent Film Festival", al "Rome Independent Film Festival" e al "Green Film Festival di Roma", il film riesce a trattare la disforia di genere e le sue implicazioni con una sensibilità rara.

«Il percorso di riconoscimento di sé e autoaffermazione che compie il soggetto con disforia di genere è sempre molto complesso e doloroso, perché questa persona vive in una condizione di perenne conflitto con il proprio corpo sentendosi imprigionato in esso in quanto il sesso biologico non corrisponde alla sua identità di genere», ha esordito Flavia de Gregorio, capogruppo capitolino di Azione. «In viaggio con Lei è un chiaro invito a riflettere su tutto ciò e su molto altro e a confrontarci con il nostro prossimo senza giudizio. In sintesi, la pellicola racchiude - ha poi concluso Flavia de Gregorio - un profondo messaggio di speranza e resistenza e riesce ad arrivare al cuore del pubblico affrontando tematiche allo stesso tempo complesse e spinose, ma anche attuali e universali, senza cadere in schemi convenzionali. Un invito che tutti noi dovremmo avere la forza di seguire giorno dopo giorno».

Sanità Lazio, UGL: "Potenziare la sicurezza. Curarci di chi ci cura è un dovere civico"

Autista di un'ambulanza aggredito al San Filippo Neri

"L'ennesima aggressione avvenuta ai danni di un autista di una ambulanza nella serata di ieri mette in luce i gravi problemi di sicurezza della città di Roma ed i continui rischi che gli operatori sanitari corrono nello svolgimento della loro attività" commentano Gianluca Giuliano, segretario nazionale della UGL Salute e Valerio Franceschini, segretario provinciale di Roma. "L'episodio, avvenuto mentre il mezzo dell'emergenza urgenza stava scaricando un ferito presso il pronto soccorso del San Filippo Neri, è l'ennesimo di una catena interminabile. È stato proprio l'uomo soccorso dall'equipaggio dell'ambulanza a scagliarsi con violenza sull'autista colpendolo con alcuni pugni

così da procurare cinque gironi di prognosi. La misura è colma. Quotidianamente riceviamo segnalazioni di aggressioni, fisiche e verbali ai danni di operatori sanitari. Alle misure già in atto introdotte con il decreto anti-violenza come l'arresto in flagranza, chiediamo si aggiungano dappertutto impianti di videosorveglianza, bodycam e bracciali antiaggressione, come già la Regione Lombardia sta sperimentando. E al Questore di Roma chiediamo di potenziare al massimo la sicurezza in prossimità degli ospedali con uno stazionamento costante delle forze dell'ordine. Curarci di chi ci cura è un dovere civico di ogni cittadino" concludono i sindacalisti



Il trasferimento del Corpo in una nuova sede avrebbe già dovuto essere avvenuto, ma...

Polizia Locale, ma la nuova caserma?

Un problema, che è diventato ormai un'urgenza, è lo scarsissimo numero di "caschi bianchi" rispetto alla vastità del territorio e del numero dei cittadini

Sta diventando una barzelletta, anche se alla fine da ridere c'è poco, forse niente. Il trasferimento del Corpo della Polizia Locale di Cerveteri si è inceppato. Tutto sembrava aver preso la giusta direzione, con la struttura che sembrava in preparazione in via Fontana Morella, vicino al nuovo superstore Orizzonte, poi... nulla si è più saputo! Poi come per magia spunta una struttura nuova di zecca lungo via Settevene Palo Nuova, proprio di fronte l'Isola Ecologica, ma anche in questo caso tutto è fermo. Un rebus vero e proprio quello che ha avvolto la gara indetta dal Comune nella pri-

mavera scorsa, quando si presentarono in quattro con le loro rispettive proposte. Poi misteriosamente ne rimase solamente una... e poi? Nulla pare sia stato ancora deciso. Trasferendo la Polizia Locale il comune di Cerveteri risparmierebbe quasi 20mila euro di affitto annuale, quello che sta pagando da anni per la sede attuale di via Friuli. E nel frattempo siamo arrivati alla fine anche di questo 2024. Abbiamo raccolto le parole di Stefano Lucarini, agente storico della Polizia Locale di Cerveteri nonché dirigente del Sindacato Csa Ral: "Oltre a non essere cambiato nulla rispetto alla scor-



sa estate, la manifestazione di interesse ha avuto un esito negativo e dalle voci che girano al momento esiste una blanda trat-

tativa dell'amministrazione con il privato ma senza soluzioni di rilievo e significative. Intanto il tempo scorre ed appare sempre

più evidente il disinteresse per la questione che sarebbe al contrario importante per il personale in servizio". È bene ricordare che l'attuale caserma si trova in un appartamento situato al primo piano di una palazzina di via Friuli, senza ascensore né passaggio per disabili, che all'epoca è stato adattato ad ospitare il Comando, dove oggi lavorano 21 agenti in uffici e spazi non idonei e con un normale garage utilizzato per i mezzi. La nuova caserma consentirebbe agli agenti di avere parcheggi idonei sia alle auto di servizio che private. Inoltre parliamo di un corpo totalmente

sottorganico, ricordiamo che gestiscono un territorio di 125 chilometri quadrati di superficie.

La media è impietosa: Cerveteri conta circa 40mila abitanti e risulta operativo 1 agente ogni 2mila cittadini. Uno scenario che incide notevolmente anche nell'organizzare turni, ferie e malattie nonché nella mancata attivazione di un'altra pattuglia per viabilità, attività investigative, controlli della velocità e tutto quello che concerne le loro attività. Insomma, una situazione vergognosa sulla quale intervenire è diventato urgente, sotto ogni aspetto.

La magia del teatro, all'interno di un luogo magico. Dieci serate di teatro, musica, danza e spettacoli per bambini tra i tumuli e i percorsi della Necropoli Etrusca della Banditaccia. È il "Necropoli Art Festival", progetto presentato dall'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri alla Regione Lazio e che proprio in questi giorni è risultato aggiudicatario di un contributo di 25mila euro nell'ambito dell'avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo. "Un progetto sul quale come amministrazione comunale, grazie al lavoro meticoloso del personale dell'Ufficio Cultura, abbiamo fortemente creduto - ha dichiarato il

A Cerveteri nasce "Necropoli Art Festival" E la Regione lo premia con 25mila euro

Il Vicesindaco Federica Battafarano: "Premiato un progetto di spessore e di grande qualità, soddisfatta per il lavoro svolto con i nostri uffici"

Vicesindaco e Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri Federica Battafarano - quando insieme ad alcune realtà associative del territorio abbiamo ideato il Necropoli Art Festival sapevamo che avremmo presentato un progetto di qualità, di spessore, capace di avere quelle caratteristiche meritevoli di contributo e i fatti ci hanno dato pie-

namente ragione. Abbiamo immaginato questa rassegna con il desiderio di vedere il luogo simbolo di Cerveteri e dell'Etruria Meridionale tutta, nonché la Necropoli più grande di tutto il Mediterraneo, come un immenso teatro a cielo aperto, dove per dieci serate musica, teatro e danza fossero le protagoniste assolute in uno scenario unico al mondo". "Il



buon esito della nostra partecipazione al bando conferma l'ottimo lavoro di questa amministrazione e del personale dei nostri uffici - ha aggiunto il Vicesindaco Federica Battafarano - è da sottolineare infatti come su 89 progetti presentati, il nostro non soltanto sia rientrato nei 43 prescelti ma è anche quello che si è aggiudicato lo stanziamento massimo, ovvero

25mila euro. Un contributo importantissimo, che ci consentirà di poter offrire alla cittadinanza un cartellone artistico di spessore e importante, oltre ai tanti spettacoli e appuntamenti culturali già proposti nell'arco dell'anno. In questi anni sono molti i contributi provenienti da Enti sovracomunali che Cerveteri si è aggiudicata, penso ad esempio ai 30mila euro per l'audiovisivo, ai 240mila euro ministeriali per il progetto della Biblioteca comunale Nilde Iotti 'Baci di cultura', ai fondi per il Presepe Vivente a quelli per il Festival Etrusco dell'Inclusione e dell'Integrazione. Un lavoro burocratico e amministrativo continuo, che fatti e bilanci alla mano, premiano la nostra città".

"Una cittadina di 40.000 abitanti da mesi senza assessore ai servizi sociali. Vergogna!"

Disabilità gravissima, la cons. Belardinelli: "Come al solito la toppa è peggio del buco"

Il Sindaco Gubetti, nel solito tentativo di mettere una toppa che come sempre è peggio del buco dichiara: "Il bisogno di rinforzare la squadra è innegabile, ma queste famiglie possono fare riferimento a me". Così Anna Lisa Belardinelli. "Lungi da me voler strumentalizzare la delicata questione - aggiunge -, ma non posso fare a meno di ricordare al Sindaco Gubetti che da ben 6 mesi questa città di quasi 40.000 abitanti, è senza assessore ai servizi sociali". "Dopo le dimissioni di Francesca Badini, infatti, il primo cittadino non è ancora riuscito a nominare un nuovo assessore (non avendo trovato la quadra



con i dissidenti). Vorrei ricordarle - spiega - che sono 7 anni e mezzo che chiediamo all'amministrazione Gubescucci di potenziare il servizio per dare risposte puntuali

alle famiglie e, soprattutto, per evitare di perdere importanti finanziamenti come avvenuto in passato. Come al solito loro hanno altre priorità!"

Il consigliere Paolacci: "Il villaggio Verde Azzurro ridotto all'abbandono"

"Era stato costruito negli anni 70 come centro residenziale per case estive. Oggi è ridotto all'abbandono. Stiamo parlando del Villaggio Verde Azzurro a Cerveteri, all'ingresso della città. Erbacce alte, strade dissestate, ma l'attenzione è rivolta a agli spazi verdi, non curati e lasciati al proprio destino". Così il consigliere di opposizione Gianluca Paolacci. "Qui - aggiunge - ci sono tante famiglie giovani e molti bambini che avrebbero il desiderio di giocare su questo campo, che ha bisogno di una riqualificazione. Una zona della città che si sente dimenticata, composta da molte famiglie che non sanno dove portare i loro figli. Mi sto occupando personalmente del caso. Trovo una zona diversa a 30 anni, quando era considerata una perla



della città. Noto un degrado, a partire dalla vegetazione, per non parlare del decoro in generale. Piuttosto mi soffermerei sul campo da calcio, che fino a tanti anni fa era uno spazio dove ci si incontravano i bambini del quartiere per giocare. A mio avviso, qui dove esiste una popolazione giovane, con tanti bambini, vi è bisogno di concedere uno spazio attrezzato, per far sì che le famiglie e i bambini si

divaghino. Un campo all'abbandono, in cui basterebbe poco per sistemarlo e offrire la possibilità al quartiere di usufruirne. Invece, sembra che questa zona della città sia sconosciuta ai governatori. Vediamo - conclude - se riusciamo a portarlo a come era una volta, quando il pomeriggio si riempiva di adolescenti che vi giocavano, divertendosi in sicurezza".

“Arte d’aMare”: Consegnati in Comune i riconoscimenti agli artisti che hanno partecipato all’evento



Sala consiliare di Ladispoli gremita da artisti per la cerimonia di premiazione di tutti i partecipanti all’evento “Arte d’aMare”. Un’iniziativa ideata dalla delegata all’Arte, Felicia Caggianelli, che ha ottenuto un ampio riscontro da parte di artisti, famiglie, bambini ed anziani invitati a realizzare un’opera che



representasse la loro idea di Ladispoli come città turistica e balneare. Tra luglio ed agosto sono arrivate foto di oltre duecento tra dipinti, disegni, sculture, acquerelli, ceramiche ed immagini della spiaggia e del mare. Una “biennale” virtuale, in via sperimentale, che ha visto la partecipazione di artisti da varie regioni italiane e perfino dall’estero. A consegnare i riconoscimenti ai partecipanti sono stati il sindaco Alessandro Grando, la delegata all’arte Felicia Caggianelli, l’assessore Alessandra Feduzi ed il consigliere comunale Marco Penge che hanno ringraziato tutti i partecipanti per il loro prezioso e creativo contributo nel rilanciare un’idea artistica del territorio di Ladispoli. Artisti visibilmente emozionati nel ritirare gli attestati e le medaglie come riconoscimento della propria creatività. Un evento realizzato a costo zero per le casse del Comune di Ladispoli grazie al contributo dell’azienda Taffo funeral service, sempre vicina alle iniziative che possano rilanciare la cultura e l’arte sul territorio. “Il progetto Arte d’aMare - ha commentato la delegata all’arte, Felicia Caggianelli - è stata una scommessa vincente. Le opere inviate hanno regalato tanti granelli di sana emozione, tra piccole poesie a tema estivo, disegni, immagini e prodotti dell’ingegno. Una simpatica gara in cui anche i bambini sono stati protagonisti. Un evento di forte valenza culturale che ha arricchito il vasto cartellone delle manifestazioni estive varate dall’amministrazione comunale. La massiccia partecipazione popolare ha confermato la bontà dell’iniziativa. Un progetto culturale, nato per invitare grandi e bambini ad esporre le proprie opere in un museo on line cimentandosi sul tema dei paesaggi marini, che ha catturato l’interesse degli artisti e del pubblico. Sul litorale, ma anche in varie zone della penisola, ci sono artisti dilettanti che hanno timore ad esporre le proprie creazioni in una galleria reale, ma sono entusiasti di partecipare ad una mostra sul web”.

In una nota i dubbi del sindacato CSA Regioni Autonomie Locali - Segreteria Provinciale di Roma in merito alla posizione di Sergio Blasi a “poteri ridotti”

Polizia Locale di Ladispoli, perplessità sul ruolo del ‘Comandante in pensione’

Dalla CSA Regioni Autonomie Locali - Segreteria Provinciale Roma, riceviamo e pubblichiamo: “Da oltre sei mesi la vicenda sull’incarico di Comandante del Corpo della Polizia Locale di Ladispoli e responsabile del Demanio Marittimo, assegnato da febbraio 2024 al Sig. Blasi Sergio al gennaio 2025 è oggetto di polemiche sindacali che hanno costretto il CSA, sindacato autonomo degli Enti Locali, a presentare un esposto denuncia all’Ispettorato della Funzione Pubblica, sui possibili abusi che tale incarico comporterebbe a danno della legittimità e imparzialità delle attività svolta dal Comune. Il fatto vede coinvolto l’ex Comandante, che al raggiungimento dei 67 anni di età, limite massimo anagrafico per poter lavorare alle dipendenze di un Comune, è stato posto dapprima e giustamente in quiescenza.

Nell’immediato però il Sindaco, invece di programmare un ricambio, anche in considerazione delle esperienze del restante personale del Corpo di Ladispoli, con un Decreto Sindacale del 31 gennaio 2024 e successivamente facendo votare addirittura una Delibera di Giunta il 16 luglio 2024 ha continuato ad assegnare l’incarico direttivo e gestionale nella Polizia Locale e nel Demanio Marittimo allo stesso Blasi, ben sapendo che le circolari del Ministero della Funzione Pubblica emanate nel 2014 e 2015 non consentivano un utilizzo del personale in quiescenza per tali incarichi. Le circolari hanno ribadito che il soggetto cui viene conferito l’incarico non deve comunque aver raggiunto il limite di età per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici, in caso contrario non è possibile conferirgli l’incarico dirigenziale.

Il CSA con distinte note ribadiva a più riprese che gli atti emanati dal Sindaco e poi dalla Giunta si ponevano in palese contrasto con la legge ingenerando rischi



notevolissimi sulla legittimità degli atti adottati dal Blasi successivamente alla nomina di febbraio 2024 e rinnovata ancora a luglio scorso. Il CSA ha quindi inviato il 2 agosto un esposto all’Ispettorato della Funzione Pubblica chiedendo un intervento per eliminare tale assurda insistenza che vede a capo di servizi e attività di rilievo un titolare non autorizzato per legge che continua a emanare atti o determine impegnando l’Amministrazione soggetti a possibili contenziosi con conseguenti danni erariali. Il CSA ha auspicato un incontro con l’Amministrazione per uscire quanto prima da questa insensata posizione che sta creando sconcerto tra gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, ma il perdurare della situazione ci costringerà a

segnalare alle altre Autorità Amministrative e Giudiziarie la gravità del fatto”.

Fin qui la nota a firma della CSA Regioni Autonomie Locali - Segreteria Provinciale Roma. Ovviamente i dubbi che sorgono anche ad un comune cittadino sono diversi, per esempio: chi resterebbe a ricoprire un qualunque posto di lavoro una volta raggiunta la pensione senza essere retribuito ulteriormente? Tra l’altro in una posizione di così elevata responsabilità? Sono domande che giriamo volentieri al comandante Blasi, con tutto il doveroso rispetto che merita dopo tutti questi anni di impeccabile servizio a disposizione della comunità. E ovviamente noi siamo a disposizione per qualunque replica in merito.

Raccolta differenziata: il sabato e la domenica presenti le isole mobili

Il sabato e la domenica per incentivare la raccolta differenziata sono presenti sul territorio comunale le isole mobili dove conferire i rifiuti differenziati. Sabato: 8:00 - 11:30 via Firenze (piazza del mercato) e piazza della Vittoria; 12:00 - 15:30 piazza de Michelis e viale Europa; 16:00 - 19:30 via Corrado Melone e Marina di San Nicola (uscita direzione Roma). Domenica: 8:00 - 11:30 via dei Narcisi e via Claudia;

12:00 - 15:30 piazza de Michelis e viale Europa; 16:00 - 19:30 via Corrado Melone e Marina di San Nicola (uscita direzione Roma).

Le frazioni che si potranno conferire nelle isole mobili sono: carta e cartone, imballaggi in vetro, imballaggi in plastica, imballaggi metallici, frazione orga-



nica, oli vegetali esausti, plastica dura, contenitori T/F, toner e cartucce, tubi fluorescenti, neon e lampadine, medicinali scaduti, pile esauste, batterie alcaline, batterie ed accumulatori di piombo (solo di provenienza domestica, micro Raee, verde e potature (max 5 sacchi).

www.quotidianolavoce.it

il Quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



Oggi e domani e poi il 23 e 24 novembre a Cerveteri, il 16 e 17 novembre a Tarquinia Festival Rilievi In Danza 2024 - IV Edizione

Sei giorni di spettacoli di danza internazionale tra i Musei di Cerveteri e Tarquinia

Dal 9 al 24 novembre a Cerveteri e Tarquinia, la quarta edizione del Festival Nazionale Rilievi In Danza, con la direzione artistica di Paola Sorressa: sei giorni di spettacoli di danza internazionale tra il Museo Archeologico Nazionale Cerite di Cerveteri e il Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia, in cui saranno in scena dodici compagnie, tra le più rilevanti del panorama, come Gruppo Danza Oggi, KinesiS Contemporary Dance Company, Gruppo e-motion, Compagnia EgriBiancoDanza, ARB Dance Company, BTT_Balletto Teatro Nuovo Torino, Compagnia Danza Estemporada, Zawirowania Dance Theatre (Polonia), Con. Corda /Movimento in Actor, Lost Movement, Compagnia Atacama, Borderline Danza. La giornata inaugurale del 9 novembre vede tre compagnie presentare i propri lavori alle ore 21:00 presso la Sala Ruspoli sita di fronte al Museo Archeologico Nazionale Cerite di Cerveteri: GDO_Gruppo Danza Oggi con Puccini for ever un viaggio attraverso la musica lirica, partendo dall'anniversario del compositore Puccini. Un lavoro in chiave ironica e seria che rispetta la lirica ma la interpreta con gli occhi di oggi. Una creazione di Maria Olga Palliani, Nicola Migliorati e Beatrice Ieni. Si continua con Luna Park di Angelo Egarese, una produzione KINESIS: nello spettacolo, a Joker, con dei tratti di

Alice in Wonderland, si mescolano vari stili creando un'illusione ottica nello spettatore. Lo stile caratteristico di danza della Kinesis con la musica di Francesco Giubasso porteranno il pubblico all'interno di un'illusione. La giornata si conclude con La Nona di Con. Corda/Movimento in Actor, con le coreografie di Flavia Bucciero. Il 2020 è stato l'anno del 250° anniversario dalla nascita di Beethoven, ma è stato anche l'anno che rimarrà indelebile nella memoria e nella coscienza di tutti gli abitanti della terra per essere l'anno della pandemia da Covid 19. Su questa nuova sensibilità, la compagnia ha incontrato la Nona Sinfonia: un oceano sinfonico dalla natura imprevedibile ma estremamente affascinante, immergersi nelle sue acque è un rischio, e al tempo stesso un richiamo irresistibile. Il 10 novembre Gruppo e-motion di Francesca La Cava presenta GIRU GIRU, un viaggio nel viaggio, dove i performer vengono condotti con continuità in dei luoghi procedendo lentamente nella medesima direzione. Esperimenti che riflettono il movimento del procedere dalla comunità al singolo individuo, dall'antropologia culturale alla mitologia personale, dalla drammatizzazione alla documentazione, dal testo all'immagine, dall'ensemble alla performance solista.

EgriBiancoDanza sarà in scena con Scritto sul mio corpo: la coreografia ad opera



di Raphael Bianco radica la propria ricerca gestuale nel corpo scrivente, nel segno corporeo che racchiude la parola stessa così da incarnare nella danza. Il tema del corpo plasmato dalla storia e dalle esperienze scolpite su di esso, della vita di questi ultimi anni nella quale ci confrontiamo con l'inquietudine e la solitudine ma al contempo anche con nuove speranze e nuove prospettive. Roberta De Rosa di ARB Dance Company porta in scena il progetto Ground Zero con la volontà di indagare su come, dalla distruzione totale di tutto ciò che prima era conosciuto e ordinario, la vita riparta comunque. La performance lavora a contatto con elementi naturali che conosciamo ma nei quali ancora non ci riconosciamo. Il corpo umano, con la sua vibrazione, è in perfetto equilibrio e contemporaneamente in contrasto con l'ambiente circostante; l'ambiente naturale amplifica l'ascolto e permette l'allinearsi di queste onde alle vibrazioni dello spazio intorno e degli elementi

che vi si trovano.

Sabato 16 novembre, alle ore 21, il Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia ospita nella Sala dei Capolavori le performance a cura di BTT_Balletto Teatro Nuovo Torino e Compagnia Danza Estemporada. Si inizia con Play Bach_divertissement di Manfredi Peregò: la sfida coreografica è quella di dare concretezza visiva e dinamica all'emozione che ogni nota esprime, cogliendo le sfumature della musica di Bach traducendo in danza un processo di analisi emotiva su ciò che la partitura musicale suggerisce. La violenza e la dolcezza che nascono dalla vibrazione del suonato dovranno avere una corrispondenza fisica creando danze che attraversano mondi di nuove frequenze carnali. A seguire Lo Stato della materia #thegame di Livia Lepri di Compagnia Danza Estemporada. Partendo dal concetto di intelligenza artificiale attiviamo un viaggio onirico e multimediale sul mondo che verrà basato sull'integrazione, l'inclusione, la

parità di genere utilizzando le nuove tecnologie come motori assorbiti da una società che si rivolge ad un nuovo futuro fatto di apertura e creazione di valore. Domenica 17 novembre, RILIEVI In DANZA ospita la compagnia polacca Zawirowania Dance Theatre che presenta lo spettacolo Atsu, con le coreografie di Magdalena Wojcik e Stefano Otoyó: il movimento nella performance si basa sul massaggio shiatsu giapponese, in cui la persona che massaggia esegue una coreografia sull'altra persona: lo spettacolo che inizia con la cerimonia che coinvolge due estranei e approfondisce il significato simbolico di tutto ciò che ci circonda, cose che spesso non apprezziamo ma che possono, in effetti, opprimerci e tenerci in una scatola mentale.

L'ultimo weekend di festival si apre sabato 23 novembre presso la Sala Ruspoli sito di fronte al Museo Archeologico Nazionale Cerite di Cerveteri con due produzioni di Lost Movement: Sehnsucht di Nicolò Abbattista e Christian Consalvo, una composizione istantanea in cui danzatori entrano in una partitura di coordinate spaziali e temporali, con un vocabolario di movimento a cui attingere di volta in volta per scrivere una nuova relazione, una nuova coreografia, alla ricerca del contatto con l'altro, della riconciliazione, dell'unione; e A lot of sempre a firma di Nicolò Abbattista e Christian Consalvo, un viaggio attra-

verso la pulsione di due uomini, due creature primitive, a tratti mitologiche che sognano, desiderano, e si uniscono per un obiettivo comune, provano a desiderarsi ma è soltanto un tentativo.

Domenica 24 novembre i coreografi e registi Patrizia Cavola e Iván Truol di Compagnia Atacama in Lost Solos, si ispirano all'anomala rotta migratoria di alcuni uccelli solitari lontano dal proprio stormo, per meditare sulla solitudine e sulla diversità che accomuna il destino di molti esseri umani.

Partendo da queste suggestioni gli autori intendono sviluppare degli assoli creati per differenti danzatori, che daranno corpo a questa indagine. I differenti assoli compiuti in se, potranno essere presentati singolarmente e allo stesso tempo verranno create transizioni e momenti di ricordo che permetteranno anche la composizione dei vari soli in un unico spettacolo. Chiude la giornata Borderline con Scherzetto di Claudio Malangone: tre uomini-personaggi - Pan, Dioniso e Satiro - in un goliardico intreccio della partita che si gioca fra loro, tra alleanze, rivalità ed espedienti non sempre divertenti, mostrano aspetti della vita che si specchia nelle sue forme.

Il brano diventa così il pretesto per mettere in scena uno spaccato psicologico e morale di alcune dinamiche sociali, ampliando e sfumando il concetto di confine tra i generi.

Dal 9 novembre 2024 al 6 gennaio 2025, MagicLand accoglie i visitatori con una nuova, straordinaria esperienza natalizia: Magic Christmas, un evento che trasforma il parco divertimenti più amato del Centro-Sud Italia in un vero e proprio mondo incantato. L'area natalizia si estende su una superficie di oltre 50.000 mq. comprensivi della main street addobbata con luci, decorazioni e neve artificiale, i mercatini, la piazza centrale con il palco degli spettacoli, il Castello di Babbo Natale ed il nuovo percorso Regno AdvenTour. A questo si aggiunge una pista di pattinaggio su ghiaccio di oltre 200 mq. Questo progetto nasce dalla collaborazione con Il Regno di Babbo Natale di Vetralla, il mondo natalizio creato da Giorgio Onorato Aquilani con il quale Magicland ha recentemente ricevuto un prestigioso riconoscimento ai Parksmania Awards. "Portare la magia del Natale contemporaneo in ogni cuore è la nostra missione. Magic Christmas è molto più di un evento: è un viaggio emozionale che invita adulti e bambini a ritrovare il Natale come esperienza viva e autentica," afferma Aquilani. MagicLand, che ospita ogni anno migliaia di famiglie, ha scelto di puntare su questa collaborazione per offrire ai suoi visitatori contenuti che non siano solo intrattenimento, ma portino con sé valori profondi. Guido Zucchi, CEO di MagicLand, racconta: "Per noi, il Natale è un'occasione per fare

Magic Christmas: la Magia del Regno di Babbo Natale incanta MagicLand

la differenza, regalando emozioni autentiche e durature. Con i contenuti del Regno di Babbo Natale abbiamo voluto offrire qualcosa di più profondo, un'esperienza che il pubblico possa portare a casa nel cuore, arricchita di valori e significati che vanno oltre il periodo festivo". A partire dall'ingresso, decorato con uno scintillante albero di Natale e una spettacolare nevicata, il parco si trasforma in un luogo da fiaba, con scenografie immersive, addobbi che richiamano il Natale delle tradizioni, e percorsi che conducono i visitatori in due mondi fiabeschi e luminosi. Ma la vera meraviglia si trova nel cuore di MagicLand, dove sorge il Castello di Babbo Natale: un percorso incantato in cui Babbo Natale accoglie grandi e piccoli per scattare foto e donare piccoli ricordi che porteranno un pizzico di magia natalizia nelle case di tutti. Tra le principali novità di questa edizione, spicca il musical Lucy e il Segreto di Natalloween, tratto dall'omonimo libro illustrato edito da Gribaudo (Gruppo Feltrinelli), già alla seconda ristampa dopo pochi giorni dall'uscita. Lo spettacolo, che va in scena presso il Gran Teatro Alberto Sordi,

racconta una storia unica e coinvolgente che è già un Classico di Natale. "È un'avventura straordinaria, in cui Lucy, la stellina del Regno, insieme agli elfetti Buddy e Pretty, si ritrova coinvolta in un gioco segreto che trasforma il Regno di Babbo Natale nel Regno di Natalloween, dando vita a un'avventura tra sogno e incanto. Questo spettacolo è il cuore pulsante del nostro Magic Christmas e riflette tutto lo spirito del Regno di Babbo Natale: magia, emozione e un pizzico di follia," racconta Aquilani. Ma le sorprese non finiscono qui. Magic Christmas offrirà anche Regno AdvenTour, un percorso emozionale che si snoda in 24 tappe, ognuna con una sorpresa per i più piccoli e un messaggio di riflessione e gioia per i più grandi, fino a culminare in un momento speciale alla venticinquesima tappa. "Questo viaggio è un invito a riscoprire il Natale come un dono prezioso, capace di trasformare ogni cuore. Il Regno AdvenTour rappresenta ciò che desideriamo: creare momenti che lascino il segno," aggiunge Zucchi. Non mancheranno inoltre spettacoli di luci, come l'aurora boreale

proiettata nel Cosmo Academy, uno dei più grandi planetari d'Europa, che grazie alla tecnologia fulldome permetterà di immergersi in uno spettacolo mai visto prima. E per i più avventurosi, torna anche la pista di pattinaggio sul ghiaccio per chi desidera divertirsi e vivere la magia del Natale fino all'ultimo dettaglio. MagicLand e il Regno di Babbo Natale invitano tutti a scoprire un evento unico, dove ogni tappa è pensata per accendere la meraviglia e portare nel cuore dei visitatori il vero spirito del Natale. Una collaborazione che non solo celebra la festa più amata dell'anno, ma trasforma ogni momento in un'esperienza indimenticabile. Magic Christmas vi aspetta per un Natale da sogno a MagicLand fino al 6 gennaio 2025. Il biglietto di ingresso a MagicLand e Magic Christmas per gli adulti avrà un prezzo ridotto a 14,90 euro online e 19 euro in cassa, mentre tutti i bambini pagheranno 1 euro online e 5 euro in cassa (dai 100 ai 140 cm di altezza, mentre l'ingresso è gratuito sotto i 100 cm). Il biglietto darà libero accesso, oltre che a tutte le attrazioni, giostre e montagne russe di MagicLand disponibili, a tutte le attrazioni descritte ad esclusione dell'accesso alla pista di ghiaccio ed al musical Lucy e il segreto di Natalloween che saranno oggetto di un pagamento a parte. Per info sui giorni e gli orari di Magic Christmas consultare la pagina: www.magicland.it

Cinema, Sophia Loren: "Non penso alla pensione ma al mio prossimo film"

La diva intervistata da Deadline: "Il mio segreto è non avere mai un piano B, e l'eredità è l'ultima cosa a cui pensare"

"Non voglio pensare all'eredità. Voglio pensare al mio prossimo film. Penserò all'eredità quando andrò in pensione e spero di non andare mai in pensione". Sophia Loren, 90 anni compiuti lo scorso 20 settembre, non ha intenzione di rallentare il ritmo. Lo confessa l'attrice premio Oscar in un'intervista a Deadline in occasione della retrospettiva "Sophia Loren: La Diva di Napoli", in programma all'Academy Museum of Motion Pictures di Los Angeles dal 7 al 30 novembre, organizzata in collaborazione con Cinecittà. Dopo quasi 75 anni di carriera come una delle ultime star rimaste dell'età dell'oro di Hollywood, Loren racconta che quando si tratta di reinventarsi e di longevità della carriera il suo "segreto è non avere mai un piano B", e l'eredità è l'ultima cosa a cui pensare. "Così, quando ti trovi di fronte a un

ostacolo che trovi insormontabile, non finisci per prendere la via d'uscita più facile", spiega Loren. "Si fa un respiro profondo, si va avanti e si trova la soluzione giusta al problema, perché non si ha altra scelta che andare avanti. Nessun piano B, solo un piano A". Dopo aver recentemente recitato nel film candidato all'Oscar 2020 "La vita davanti a sé", scritto e diretto dal figlio Edoardo Ponti, Sophia guarda al futuro della sua carriera. Più di 60 anni dopo aver saltato la cerimonia degli Oscar del 1962, dove fu premiata per la prima volta come migliore attrice per "La ciociara" di Vittorio De Sica, la diva sottolinea che "davvero non avevo mai pensato di vincere". Ed invece è diventata la prima interprete a vincere un Oscar per un ruolo non in lingua inglese. Anche se non era presente alla serata di gala a Los Angeles, essendo rimasta

a Roma, Cary Grant le disse che aveva vinto in una telefonata che "ha cambiato la mia vita". Ricevere l'Oscar onorario nel 1991 è stato "meraviglioso e inaspettato", racconta Sophia Loren. "Ciò che l'ha reso ancora più indimenticabile è che ho potuto condividere il momento con i tre uomini della mia vita: mio marito e i miei due figli. Abbiamo fatto il viaggio a Los Angeles tutti insieme e abbiamo festeggiato insieme. È stato un vero momento da favola per la nostra famiglia". Quanto ai suoi ricordi preferiti degli Oscar nel corso degli anni, "quello che mi viene in mente è quando ho consegnato l'Oscar a Roberto Benigni per 'La vita è bella'. Non c'è niente di meglio che condividere la gioia di una persona che ami e ammiri così tanto". Dei primi anni alla Paramount e del lancio della sua carriera a Hollywood, ha dichiarato

nell'intervista a Deadline: "Non dimenticherò mai di aver guardato fuori dal finestrino mentre atterravo a Los Angeles per la prima volta e di essere rimasta confusa da ciò che vedevo. Venendo da Pozzuoli mi immaginavo Hollywood come una versione di Oz, una città fiabesca piena di fantasia e di colori, ma quello che vedevo erano campi di aranci e deserto. Mi ci è voluto un po' per riconciliare la Hollywood dei miei sogni con la sua città, ma non appena ho incontrato gli attori e i registi che tanto ammiravo, ho ritrovato la Hollywood dei miei sogni, perché quel sogno viveva nel grande talento e nel cuore di tutti quei meravigliosi artisti. Alla domanda 'Com'è stato essere un sex symbol in tempi così conservatori a Hollywood?', Loren ha risposto: "Francamente essere un sex symbol non mi ha mai defini-



to, sono quello che sono. Non sono ingenua, sono consapevole del fatto che alcune persone reagiscono a me in questo modo, ma non ci ho mai pensato molto. Quello a cui ho pensato molto è sempre stato essere fedele al mio mestiere e far parte di storie che possono commuovere e ispirare le persone, e in questo senso Hollywood è sempre stata una grande fonte di ispirazione per me". Interpretare "La ciociara", spiega la grande attrice, è

stato "un punto di svolta nella mia carriera, non c'è dubbio, perché si trattava di dimostrare a me stessa che potevo essere il tipo di attrice a cui avevo sempre aspirato. Un'attrice in grado di immergersi in un personaggio nel modo più autentico e reale possibile e, allo stesso tempo, di esprimere una verità emotiva universale. Quel film mi ha mostrato che le mie emozioni, se autentiche e sentite, potevano fare il giro del mondo".

Musica, Gigi D'Alessio: il tour Parte da Roma il 12 e 13 novembre

Dopo un'intera estate di sold out riparte il viaggio live di Gigi D'Alessio con 'Gigi Palasport', il tour invernale nei più importanti Palazzetti da nord a sud d'Italia che prenderà il via con due concerti a Roma il 12 e 13 novembre. Una tournée che si annuncia come l'ennesimo successo, andato praticamente tutto esaurito già in prevendita, nonostante raddoppi e date triplicate. Gigi riabbraccia il suo pubblico per cantare insieme le sue canzoni più amate, in una scaletta che racchiude oltre 30 anni di successi. 'Non dirgli mai', appena certificato disco di Platino, 'Non mollare mai', 'Il cammino dell'età', 'Mon amour', 'Quanti amori', 'Como suena el corazon', 'Una magica storia d'amore', 'Un nuovo bacio', 'Annarè',



'Fotomodelle un po' povere', e tanti altri ancora. Ma ci saranno anche le canzoni dall'ultimo album 'Fra', come 'Io Vorrei 2024' e 'Senza tuccà' che hanno subito conquistato il disco d'Oro. Sul palco è accompagnato da Alfredo Golino (batteria), Roberto D'Aquino (basso), Pippo Seno (chitarre), Ciro Manna (chitarre), Checco D'Alessio (tastiere), Lorenzo Maffia (pianoforte e

tastiere) e Max D'Ambra (tastiere e programmazione). I nuovi concerti, che si concluderanno con un'imperdibile serata il 21 dicembre all'Unipol Forum di Milano con 'Gigi for XMas, La festa...', arricchiscono il già fitto viaggio on stage di Gigi nel 2024, iniziato con l'exploit degli otto sold out di 'Gigi - Uno come te - L'emozione continua' in Piazza del Plebiscito e i 5 eventi alla Reggia di Caserta. Ma gli appuntamenti non finiscono qui, con i primi irrinunciabili live in programma per il 2025: un tour europeo in primavera, il grande ritorno dopo 9 anni allo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli con il doppio show il 2 e 3 giugno 2025, che farà salire Gigi a quota sette concerti in carriera nell'impianto dedicato al Pibe de oro.

Musica, Elodie e Tiziano Ferro "Feeling" esce in radio e in digitale

Fuori da ieri in rotazione radiofonica e in digitale 'Feeling', il nuovo singolo di Elodie e Tiziano Ferro, accompagnato anche dal videoclip ufficiale della collaborazione dei due artisti. È la prima volta che Elodie e Tiziano Ferro collaborano insieme in un singolo, dalle sonorità R&B. Prodotto da Golden Years, il sound del brano, pur rimanendo contemporaneo, è un omaggio agli ascolti e alle influenze da sempre presenti nella carriera di Tiziano e un anticipo dei prossimi passi della ricerca musicale di Elodie. L'esplorazione presente in 'Feeling' di una relazione complicata e delle sue sfaccettature è stata tradotta in immagini con il videoclip girato interamente in bianco e nero, diretto da The Morelli Brothers, che mette in risalto l'intensità delle strofe del brano di Elodie e Tiziano Ferro, protagonisti indiscussi davanti all'obiettivo. "Questo brano esplora la psicologia umana. Il feeling è quella scintilla istintiva che ci guida. La canzone rappresenta una sorta di esplorazione profonda di una situazione complessa", spiega Tiziano parlando del brano. Elodie aggiunge: "Racconta di fragilità che ci danno tridimensionalità, che danno forza se le accogli". Oltre a lavorare a tanta



nuova musica e ad alcuni progetti cinematografici, Elodie si sta dedicando alla preparazione dell'Elodie The Stadium Show, due appuntamenti live prodotti da Vivo Concerti che avranno luogo l'8 giugno 2025 allo Stadio San Siro a Milano e il 12 giugno 2025 allo Stadio Maradona a Napoli. Tiziano Ferro torna sulla scena dopo l'ultimo tour negli stadi con 14 date e 570mila spettatori e la pubblicazione del suo primo romanzo 'La felicità al principio'.

Dino Ignani 80's Dark Rome, mostra prorogata fino al 12 gennaio 2025

Al Museo di Roma in Trastevere il ciclo di ritratti realizzati nelle discoteche nei primi anni '80 dedicati all'anima notturna della città tra moda, musica, street culture, clubbing e poesia

Sarà prorogata fino al 12 gennaio 2025 la mostra Dino Ignani 80's Dark Rome, ospitata nelle sale del Museo di Roma in Trastevere, a cura di Matteo Di

Castro, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Servizi museali Zètema Progetto Cultura.

La mostra, inizialmente programmata fino al 10 novembre, si basa sul ciclo di ritratti, denominato Dark Portraits, che Ignani ha dedicato ai giovani che animavano la vita notturna romana degli anni '80, in particolare i luoghi e gli eventi legati alla scena dark. Pochi anni dopo l'esplosione del punk, in Italia viene chiamata dark una cultura di strada non riconducibile a un'unica tendenza musicale ma identificata soprattutto dal proprio look, in cui il colore nero assume un'inedita valenza simbolica. È proprio agli inizi del decennio che il termine look entra nel nostro linguaggio per indicare qualcosa che va ben al di là del modo di vestire: l'attitudine a vivere l'aspetto esteriore come un progetto vero e proprio, in cui, oltre all'abbigliamento, entrano in gioco gli accessori, l'acconciatura, il make-up.

Ignani segue e documenta questo fenomeno puntando sul classico ritratto in posa. Nei videobar, nelle storiche e nuove discoteche della capitale, invita i presenti a farsi ritrarre approntando un set ad hoc, come fosse in studio. Il risultato è un archivio di circa cinquecento immagini, per lo più in bianco e nero, che pur evocando a volte il linguaggio della fotografia di moda, nascono come un progetto personale, rigoroso quanto giocoso. Di queste, una selezione di duecento fotografie del ciclo Dark Portraits è risultata tra i vincitori del bando PAC 2022-2023 - Piano per l'Arte Contemporanea, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, entrando così a far parte delle collezioni permanenti della Sovrintendenza Capitolina di Roma Capitale.



a cura di Davide Oliviero

Un viaggio tra luce e ombra per scoprire l'uomo dietro l'inventore, tra tecnologia e introspezione, sulle tracce di chi ha reso visibile l'invisibile

Roma, Vittoriano e Palazzo Venezia: "Guglielmo Marconi. Vedere l'Invisibile"

Nelle sale del Vittoriano e di Palazzo Venezia, emerge un uomo complesso, quasi evanescente, come avvolto nel mistero di ciò che ha reso visibile l'invisibile. Guglielmo Marconi non è più il trionfatore celebrato sui manuali, ma appare qui in tutta la sua intimità, attraverso un itinerario che intreccia tecnologia e anima, ricerca e inquietudine.

La mostra, "Guglielmo Marconi. Vedere l'invisibile," si snoda tra due ambienti in apparente contrapposizione, quasi a suggerire la doppia natura dell'inventore e la sua incessante ricerca. Da un lato, la Sala Reale di Palazzo Venezia, ampia e luminosa, dove la luce naturale si riversa sugli oggetti esposti, sembra aprire uno spazio di respiro, di ammirazione silenziosa. Qui, radio d'epoca, strumenti tecnici complessi, cavi attorcigliati e raffinati congegni in ottone disposti in ordine, raccontano la dimensione pubblica di Marconi. Un pioniere, un visionario, colui che ha visto l'onda prima che esistesse. Osservare questi strumenti è come assistere alla materializzazione del progresso, un progresso che sembra respirare la stessa luce che li illumina. Dall'altro lato, nella Sala Zanardelli al Vittoriano, l'atmosfera cambia: uno spazio lungo e stretto, quasi soffocante, illuminato da faretto artificiali che creano ombre sui documenti e sugli oggetti personali, accentuandone i dettagli più intimi. È qui che emerge un Marconi più umano, un uomo di lettere, di relazioni e di scelte difficili. Le lettere di cor-



rispondenza, alcune vergate a mano e altre battute a macchina, ci riportano a un tempo in cui comunicare era un gesto solenne, ponderato. I toni, le riflessioni, i dubbi su carta sono lì a mostrare il lato fragile e pensieroso di un uomo che, dietro alla sua genialità, custodiva anche timori e incertezze. Questi documenti, insieme agli oggetti personali - una penna, un paio di occhiali dalla montatura sottile, una vecchia cartolina ingiallita - sembrano sospesi in un silenzio che racconta, senza parole, il prezzo dell'isolamento.

Il percorso espositivo, suddiviso in otto sezioni, accompagna il visitatore attraverso tappe che vanno dalla giovinezza del giovane curioso e visionario alla conquista delle onde radio. In ogni angolo, installazioni interattive e filmati animano la storia, portando alla luce il volto di un Marconi imprenditore e stratega, oltre che inventore. Una delle sezioni più

suggestive include il documentario sull'Elettra, la "nave laboratorio" di Marconi, uno spazio fluttuante che divenne il suo rifugio scientifico e umano, un luogo dove poteva sperimentare e osservare in solitudine. È quasi palpabile la sensazione che, su quella nave, Marconi non cercasse solo risposte tecniche, ma un equilibrio interiore lontano dagli applausi e dal clamore. Con la collaborazione di Cinecittà, dell'Archivio Luce e di istituzioni prestigiose come le Bodleian Libraries di Oxford e il Museo Storico della Comunicazione di Roma, la mostra si arricchisce di materiale raro e prezioso. Cavi, strumentazioni tecniche, fotografie d'epoca e reperti provenienti da 34 enti prestatori sembrano narrare una storia in ogni piccolo dettaglio, come se il peso del passato continuasse a vibrare, offrendo al pubblico un viaggio che va oltre la semplice osservazione. Il suppor-



to di sponsor come ENEL, Fincantieri e Terna e la collaborazione della Fondazione Leonardo, che ha contribuito con contenuti multimediali sviluppati con l'intelligenza artificiale, rende l'esperienza completa, senza mai cadere nel superfluo. In questa dicotomia di spazi - tra la solennità luminosa di Palazzo Venezia e l'ombra quasi claustrofobica del Vittoriano - emerge una narrazione che non si limita a celebrare un genio, ma ne mette in scena la tensione, la solitudine e il desiderio di comprendere ciò che agli occhi degli altri sfuggiva. Ogni strumento, ogni cavo e lettera, diventa una tessera che ricostruisce la personalità di Marconi, mostrandoci non solo un inventore acclamato, ma un uomo che ha pagato con la propria intimità il desiderio di esplorare l'invisibile. Marconi, in qualche modo, si allontana tra le ombre e la luce, come un'eco che vibra nell'etere, ricordandoci

che il tentativo di afferrare l'invisibile richiede sacrifici di cui resta traccia solo tra le pieghe di una penombra, dietro le lenti di un paio di occhiali o nel riflesso di una radio d'epoca. Guglielmo Marconi fu non solo il pioniere delle trasmissioni radio, ma un rivoluzionario che aprì nuovi orizzonti, spingendo l'umanità oltre il visibile, verso un'era di comunicazioni senza confini. "Era da poco trascorso mezzogiorno, quel 12 dicembre 1901, quando portai la cuffia all'orecchio e mi misi all'ascolto. Il ricevitore appoggiato sul tavolo di fronte era molto rudimentale, con solo qualche bobina, senza valvole, né amplificatori, senza neanche un cristallo". Queste parole evocano un momento storico: un giovane di appena 27 anni che sfida le convenzioni della fisica, dimostrando che la comunicazione poteva travalicare l'Oceano Atlantico, collegando il vecchio e il nuovo

mondo in un simbolico abbraccio. Più di cento anni fa, alle 12.30 post-meridiane, a St. John's, sull'isola di Terranova, il ricevitore di Marconi captò il messaggio del primo telegrafo senza fili che attraversò l'Atlantico. I tre punti della lettera S dell'alfabeto Morse, partiti dall'antenna di Poldhu in Cornovaglia, rappresentarono un punto di svolta nella storia delle comunicazioni.

Un trionfo che non solo dimostrò il potere delle onde radio di curvare insieme alla Terra, ma gettò le basi per la radio moderna. Dopo quel successo, la radio iniziò a trasmettere musica e parole, diventando parte della quotidianità e trasformandosi in uno strumento di salvezza per molte vite, come nel caso del Titanic. Quando Marconi morì, nel 1937, il mondo gli rese omaggio con un gesto unico: tutte le stazioni radio si interruppero per un minuto, silenzio che risuonò come un tributo all'uomo che aveva rivoluzionato il modo di comunicare. La mostra "Vedere l'invisibile" è, dunque, più di un omaggio a un genio.

È un viaggio attraverso i paradossi della modernità: tra la ricerca della connessione e il prezzo dell'isolamento, tra l'avanzamento tecnologico e le inquietudini di un uomo. Marconi ci invita a guardare oltre, a cercare la verità invisibile che vibra nell'etere, consapevoli che il progresso non è mai solo un accumulo di invenzioni, ma una tensione continua verso l'invisibile, un sacrificio umano che si cela dietro ogni grande conquista.

Alessandro Preziosi e Michelangelo Pistoletto reinterpretano Re Lear, tra solitudine e potere, in una straordinaria fusione di arte visiva e teatro contemporaneo

Re Lear tra attesa e contemporaneità: la magia di Preziosi e Pistoletto al Teatro Quirino

"As flies to wanton boys are we to the gods; they kill us for their sport." William Shakespeare, *Re Lear*. Con l'eco lontana delle parole di *Re Lear* di William Shakespeare, il progetto teatrale "Aspettando *Re Lear*" si configura come una profonda meditazione sulla natura umana e sulla fugacità del potere. Alessandro Preziosi, in veste di

attore e regista, insieme al maestro dell'arte visiva Michelangelo Pistoletto, costruisce un ponte tra il dramma shakespeariano e la contemporaneità, creando una sinergia unica tra parola, gesto e visione artistica. Questa trasposizione si distingue per l'originale fusione di elementi visivi e teatrali, richiamando volutamente la dialettica dell'attesa tipica di

Samuel Beckett, in particolare "Aspettando *Godot*". La condizione esistenziale del *Re Lear* shakespeariano viene esplorata attraverso la lente della poetica dell'attesa, che rende palpabile il senso di disorientamento e la mancanza di significato tipica del nostro tempo. Preziosi e Pistoletto non si limitano a rappresentare il dramma, ma lo reinterpretano

in una chiave che interroga il pubblico su temi eterni come il potere, la solitudine e il senso dell'esistenza. Gli elementi scenici di Michelangelo Pistoletto, simbolici e ricchi di significato, dialogano con i temi della caducità, del caos e della speranza, creando una rara armonia scenica che trascende la semplice rappresentazione teatrale. Un

arco di mattoni che incornicia uno specchio, evocando le celebri opere "specchianti" dell'artista, diventa il simbolo della riflessione interiore e della consapevolezza del sé. La scenografia diventa così un co-protagonista della narrazione, che enfatizza la condizione di *Lear*, re senza più corona, perso in una landa desolata di significati sfuggenti. Preziosi

offre una lettura di Lear che passa dall'arroganza del potere alla vulnerabilità dell'uomo, rappresentando la follia non come un mero crollo psicologico, ma come un passaggio necessario per riscoprire l'umiltà e l'amore autentico. La follia di Lear diviene simbolo di una purificazione, di un percorso di discesa nelle profondità dell'animo umano, che culmina in una nuova consapevolezza della propria fragilità. Preziosi riesce a trasmettere con intensità questa trasformazione, portando il pubblico a empatizzare con un personaggio che, nonostante le sue colpe, rivela una disarmante umanità. Non meno importanti sono stati gli altri attori del cast, che hanno saputo accompagnare Preziosi in questo viaggio intenso e complesso. Arianna Primavera ha brillato nel ruolo di Cordelia, interpretando con sensibilità e forza la figura della figlia leale e amorevole, mentre Valerio Ameli ha dato vita a Edgar, portando sul palco una rappresentazione intensa e toccante, interpretando con sensibilità e ironia la figura del matto che, con le sue battute



taglienti e la sua presenza sfuggente, rivela le verità più profonde. Nando Paone nel ruolo di Gloucester e Roberto Manzi in quello di Kent, hanno portato sulla scena una grande energia e una profonda umanità, contribuendo a rendere vivi i momenti di maggiore pathos. Le luci, curate con estrema attenzione, sono state utilizzate per creare atmosfere mutevoli, accompagnando l'evoluzione emotiva dei personaggi e scandendo i momenti chiave della narrazione. I contrasti di luce e ombra sono stati sapientemente orchestrati per sottolineare la dualità dell'animo umano: da un lato la potenza e

l'arroganza di Lear, dall'altro la sua vulnerabilità e solitudine. Le luci soffuse hanno reso tangibile la fragilità dei personaggi, enfatizzando la caducità che attraversa l'intero dramma. Anche i costumi hanno contribuito significativamente alla resa visiva e simbolica della produzione. Realizzati dal collettivo Fashion B.E.S.T., i costumi sono stati concepiti come pezzi unici, capaci di raccontare l'evoluzione dei personaggi. La scelta del denim come materiale principale richiama l'idea di resistenza e trasformazione: un tessuto contemporaneo che evoca la lotta per sopravvivere e rigenerarsi.



Particolarmente suggestivo è l'uso del nero, attraverso abiti in mussola di cotone, che rappresenta l'assenza di colore e il ritorno all'essenza primigenia dell'essere umano. I costumi, così come la scenografia, si trasformano insieme ai personaggi, segnando visivamente la progressiva caduta e riscoperta di Lear. Gli oggetti di scena, ideati da Pistoletto, assumono una rilevanza quasi simbolica, divenendo parte integrante della narrazione. Un arco di mattoni con al centro uno specchio non è solo un elemento scenografico, ma un vero e proprio simbolo della riflessione e della ricerca interiore. La porta a



forma di clessidra rappresenta il tempo che scorre inesorabile, mentre le sedute chiamate "Quadro da pranzo" evocano il desiderio di condivisione e, al contempo, la difficoltà di stabilire veri legami. Tutti questi elementi dialogano costantemente con il testo, ampliandone i significati e offrendo al pubblico spunti di riflessione ulteriori. La sinergia tra le arti e la rilettura del testo classico trasformano questo adattamento in un viaggio visionario tra le fragilità e le speranze dell'uomo moderno. La rappresentazione si configura non solo come un omaggio al genio del Bardo, ma anche come una rifles-

sione critica sulla nostra epoca, in cui il potere, la solitudine e l'attesa sembrano essere condizioni imprescindibili dell'esistenza. In questo senso, "Aspettando Re Lear" diventa un ponte tra passato e presente, un'opera capace di parlare al cuore e alla mente degli spettatori, invitandoli a riflettere sulla loro stessa condizione umana. Al termine della rappresentazione, gli applausi scroscianti del pubblico del Teatro Quirino hanno suggellato il successo di uno spettacolo intenso e coinvolgente, capace di toccare corde profonde e di lasciare una traccia indelebile nell'animo degli spettatori.

Il Museo di Roma in Trastevere Celebra 150 Anni di Relazioni tra Italia e Messico Rivoluzione Messicana in Fotografia

Una mostra fotografica unica racconta la Rivoluzione Messicana attraverso l'obiettivo dei pionieri Casasola, nelle suggestive sale del Museo di Roma in Trastevere

Il Museo di Roma in Trastevere, nel cuore pulsante di uno dei quartieri più caratteristici della capitale, ospita una mostra che celebra i 150 anni delle relazioni diplomatiche tra Messico e Italia. In collaborazione con l'Ambasciata del Messico in Italia, la mostra offre al pubblico un viaggio fotografico unico, attraverso l'obiettivo di Agustín Víctor Casasola e Miguel Casasola, pionieri del reportage in America Latina.



L'evento mette in scena 40 fotografie provenienti dall'Archivio Casasola, un patrimonio inestimabile per comprendere una delle più importanti rivoluzioni sociali del XX secolo: la Rivoluzione Messicana, che ebbe luogo tra il 1910 e il 1920. La selezione di scatti, in rigoroso bianco e nero, fa immergere lo spettatore nelle atmosfere ribollenti di un decennio in cui il popolo messicano lottò per giustizia sociale e cambiamento politico, dando vita a figure eroiche come Francisco I. Madero, Emiliano Zapata, Pancho Villa e Venustiano Carranza. Questi nomi riecheggiano ancora oggi come simboli di una lotta che ha risuonato ben oltre i confini del Messico.

Le fotografie non sono solo immagini fisse di un passato remoto, ma veri e propri documenti storici che raccontano l'evoluzione di un'intera società, unendo la narrazione dei leader della rivoluzione al vissuto quotidiano delle masse. La prospettiva dei Casasola si distingue per la capacità di cogliere la tensione sociale, la dignità dei campesinos, la determinazione delle donne messicane, e le celebrazioni nelle piazze improvvisate che diventavano scenario di resistenza. Le immagini mostrano le trincee improvvisate, i volti segnati dalla fatica e dalla speranza, e le espressioni dei leader politici, rendendo la Rivoluzione Messicana non solo un

evento storico, ma un racconto epico di vite trasformate dal desiderio di giustizia. Agustín Víctor Casasola, insieme a suo fratello Miguel, ha dato vita a uno dei più vasti archivi fotografici mai realizzati in America Latina. Il Governo del Messico, conscio dell'importanza di tale eredità storica, acquisì l'intero archivio nel 1976, garantendone la conservazione presso l'Istituto Nacional de Antropología e Historia (INAH). Attualmente, l'Archivio è custodito presso l'ex Convento di San Francisco, a Pachuca, e conta un totale di 484.004 immagini. Queste fotografie, che documentano un'ampia gamma di aspetti della società messicana di inizio XX secolo, rappresentano una testimonianza viva delle aspirazioni e delle lotte del popolo messicano.

La mostra al Museo di Roma in Trastevere è anche un'occasione per riflettere sul ruolo della fotografia come strumento di memoria e denuncia sociale. L'Archivio Casasola è un esempio straordinario di come l'immagine fotografica possa diventare veicolo di verità storica, uno sguardo onesto su una realtà spesso distorta dalla propaganda ufficiale. Attraverso le lenti dei fotografi Casasola, il visitatore viene accompagnato a com-

prendere i lati umani della rivoluzione: la povertà, la speranza, la violenza, ma anche il coraggio e la determinazione di chi credeva in un futuro migliore.

Il contesto del Museo di Roma in Trastevere, con il suo fascino senza tempo e le sue sale suggestive, fa da perfetto scenario per queste fotografie. Trastevere, con il suo carattere popolare e la sua storia di resilienza, sembra rispecchiare l'anima stessa della Rivoluzione Messicana, fatta di gente comune che si ribella ai potenti per rivendicare la propria dignità. Visitare questa mostra significa non solo esplorare un capitolo di storia messicana, ma anche riflettere sulle lotte per la giustizia che, sebbene cambino epoca e contesto, rimangono universali.

Le immagini sono esposte nelle sale del museo in modo tale da valorizzare al massimo il loro impatto visivo ed emotivo. L'allestimento è stato curato con grande attenzione, con l'obiettivo di creare un percorso narrativo che accompagni il visitatore attraverso le diverse fasi della Rivoluzione Messicana. Ogni sala è stata progettata per trasmettere un senso di immersione, utilizzando un'illuminazione sapientemente dosata che evidenzia i dettagli delle fotografie, esaltando i con-

trasti tra luci e ombre. Le luci, soffuse ma mirate, giocano un ruolo fondamentale nel creare un'atmosfera intima e riflessiva, che invita il pubblico a fermarsi davanti alle immagini, a coglierne ogni sfumatura e a riflettere sulle storie che raccontano.

L'uso delle luci è stato studiato per evocare la drammaticità e la forza del momento storico immortalato dagli scatti dei Casasola. Le fotografie, spesso caratterizzate da un forte contrasto tra chiari e scuri, sono illuminate in modo tale da far emergere la profondità delle emozioni sui volti dei protagonisti. Le ombre create dall'illuminazione contribuiscono a dare un senso di tridimensionalità alle immagini, come se i personaggi potessero quasi uscire dalla carta per raccontare la propria storia. L'effetto complessivo è quello di una mostra che non si limita a esporre delle immagini, ma che riesce a creare un dialogo tra passato e presente, tra il visitatore e i protagonisti della storia.

Le immagini esposte parlano di una rivoluzione che è stata, in primo luogo, un fenomeno popolare. La Rivoluzione Messicana non è stata guidata da ideologie astratte, ma è nata dall'esigenza concreta di migliorare la vita del popolo. Francisco I. Madero, con il suo appello alla democrazia, e figure come Emiliano Zapata, che lottò per la riforma agraria, rappresentano lo spirito di una nazione che rivendicava il diritto di essere padrona del proprio destino. La narrazione visiva dei Casasola riesce a catturare proprio questo: l'essenza del cambiamento che parte dalle persone comuni.

Un altro aspetto significativo della mostra è l'attenzione dedicata alle donne della Rivoluzione Messicana. Le "Adelitas", come venivano chiamate, hanno avuto un ruolo fondamentale nelle battaglie e nella

logistica rivoluzionaria, e alcune delle fotografie in mostra restituiscono un ritratto intenso di queste combattenti, madri, sorelle e compagne che non si sono tirate indietro di fronte al conflitto. In un'epoca in cui la donna era spesso relegata ai margini della società, la Rivoluzione Messicana vide emergere figure femminili di straordinaria forza e determinazione, e l'obiettivo dei Casasola non mancò di onorarle.

La disposizione delle fotografie nelle sale del museo segue un criterio tematico e cronologico, che permette al visitatore di seguire l'evoluzione degli eventi e di approfondire i diversi aspetti della Rivoluzione. Le sale più ampie ospitano le immagini dei grandi leader e delle battaglie, mentre le stanze più piccole sono dedicate alle scene di vita quotidiana e agli aspetti meno noti del conflitto, come il ruolo delle donne e dei bambini. Questa varietà di ambientazioni consente di offrire una visione completa e articolata della Rivoluzione, permettendo al pubblico di cogliere sia la dimensione epica degli scontri sia la realtà quotidiana di chi visse quegli anni difficili.

In definitiva, la mostra al Museo di Roma in Trastevere si presenta come un'opportunità unica per esplorare le sfaccettature di un evento epocale come la Rivoluzione Messicana, attraverso l'arte della fotografia. Un'occasione per riflettere su quanto la storia dell'America Latina abbia da insegnare anche al nostro presente, e su come la ricerca di giustizia e libertà non conosca confini geografici o temporali. Grazie alla collaborazione con l'Ambasciata del Messico, il pubblico italiano può ora immergersi in questa narrazione potente, in cui ogni fotografia è una finestra su un passato che continua a parlare al nostro presente.

Il tempo prolungato davanti lo schermo. Causa o effetto dell'autismo nei bambini?

Il cibo che non si dovrebbe dare ai bambini nei primi 1.000 giorni di vita

Chiunque l'abbia vissuto vi racconterà le difficoltà del razionamento durante la guerra. Ma limitare lo zucchero nei primi anni di vita può proteggere dal diabete e dall'ipertensione man mano che si invecchia, suggerisce uno studio. I ricercatori hanno scoperto che una ridotta assunzione di zucchero durante i primi 1.000 giorni di vita – dal concepimento – può proteggere dal diabete e dall'ipertensione negli anni successivi. E mostra come il periodo fino ai due anni sia fondamentale per la salute a lungo termine. Nei primi anni di vita, i bambini sono esposti a elevate quantità di zucchero attraverso ciò che mangiano le loro madri durante la gravidanza, durante l'allattamento al seno, negli alimenti per neonati e negli alimenti per l'infanzia. La ricerca suggerisce anche che la maggior parte dei neonati e dei bambini piccoli consuma quotidianamente cibi e bevande zuccherati. Per studiare gli impatti a lungo termine sulla salute del consumo precoce di zucchero, i ricercatori dell'Università della California del Sud hanno sfruttato un esperimento naturale nel Regno Unito: la fine di un decennio di razionamento di zucchero e dolci successivo alla Seconda Guerra Mondiale nel 1953. Durante il razionamento, gli adulti ricevevano in genere 0,226 kg di zucchero a settimana e 0,34 kg di dolci ogni quattro settimane. Tuttavia, la fine del razionamento ha portato ad un aumento immediato, quasi doppio, del consumo di zucchero quasi da un giorno all'altro. Il team ha esaminato i dati sanitari delle persone che hanno trascorso i primi 1.000 giorni dopo il concepimento durante gli anni di razionamento o dopo la loro fine. L'analisi ha rivelato che l'esposizione al razionamento dello zucchero nei primi anni di vita ha avuto benefici per la salute a lungo termine. Secondo i risultati, il rischio delle persone di sviluppare diabete e ipertensione diminuiva di circa il 35% e il 20% quando avevano tra i 50 e i 60 anni. Anche l'insorgenza di queste malattie fu ritardata di quattro anni per il diabete e di due anni per l'ipertensione per chi viveva negli anni del "razionamento". I ricercatori hanno affermato: "Per un adulto medio, il consumo giornaliero di zucchero è aumentato drasticamente da 41 g nel 1953 a circa 80 g nel 1954, e questo livello altrettanto elevato è stato mantenuto per diversi anni. "Questi dati si riferiscono agli adulti, ma altri hanno dimostrato che l'assunzione di zucchero da parte dei bambini è più che raddoppiata dopo il razionamento e che anche la loro salute orale è peggiorata". Commentando lo studio, la dott.ssa Hilda Mulrooney, docente di nutrizione e salute presso la London Metropolitan University, ha affermato: "Si tratta di un documento davvero interessante e tempestivo, dato l'attuale elevato consumo di zucchero nella popolazione del Regno Unito e la prevalenza di malattie croniche, tra cui il tipo 2, diabete e ipertensione. "Il potenziale che la dieta nel periodo intrauterino può avere un impatto sui rischi per la salute a lungo termine è stato riconosciuto da tempo, ed esistono numerosi meccanismi plausibili per spiegare come questi possano verificarsi. "In questo studio, gli autori hanno utilizzato i dati di quello che potrebbe essere considerato un esperimento naturale: il razionamento in risposta alla Seconda Guerra Mondiale. "Confrontando individui esposti e non esposti al razionamento dello zucchero in utero e nella prima infanzia, è stato osservato un effetto significativo. "La prima infanzia è stata particolarmente importante; solo un terzo dell'aumento del rischio sia di diabete di tipo 2 che di ipertensione è stato spiegato dall'esposizione in utero. Ciò evidenzia il potenziale della dieta della prima infanzia come fattore di rischio per le malattie croniche. "Dati gli alti livelli di zucchero negli alimenti e nelle bevande destinati ai neonati e ai bambini piccoli, questo è preoccupante." All'inizio di quest'anno, un rapporto avvertiva che i bambini britannici si troveranno ad affrontare una vita in cattive condizioni di salute poiché le diete a base di cibo spazzatura hanno bloccato la loro crescita e alimentato un aumento dell'obesità e del diabete di tipo 2. La Food Foundation afferma che i bambini crescono in un ambiente che rende la loro alimentazione sana "una sfida quasi impossibile". La colpa è della "promozione aggressiva" di alimenti ricchi di grassi, zuccheri e sale e dei livelli "scioccanti" di povertà che mettono le alternative più sane fuori dalla portata di alcune famiglie.

Mariagrazia Biancospino

Scienziati australiani sostengono che i bambini di due anni che trascorrono gran parte del tempo guardando gli schermi hanno maggiori probabilità di mostrare sintomi simili all'autismo entro i 12 anni. Gli esperti lanciano da tempo l'allarme sull'influenza del tempo trascorso davanti allo schermo sullo sviluppo dei bambini. Ma i ricercatori, che hanno seguito più di 5.000 bambini, hanno riconosciuto che lo studio era puramente osservativo e non hanno potuto dimostrare la causalità. Anche altri scienziati oggi hanno esortato il pubblico a non farsi prendere dal panico e hanno affermato che lo studio dimostra che "non esiste alcuna prova concreta" che colleghi il tempo trascorso davanti allo schermo con l'autismo. Non si sa ancora esattamente cosa causi l'autismo, ma a volte viene trasmesso ai bambini dai genitori. E gli studi suggeriscono che è più comune nei figli di genitori anziani, così come nelle madri in sovrappeso o che soffrono di complicazioni durante la gravidanza. Circa un giovane su 50 rientra nello spettro. I bambini affetti possono avere difficoltà a stabilire un contatto visivo, a capire come si sentono gli altri o ad avere un vivo interesse per determinati argomenti. I giovani autistici possono anche impiegare più tempo per comprendere le informazioni o ripetere le cose. Nel nuovo studio australiano, i ricercatori hanno chiesto ai genitori di 5.107 bambini quanto tempo trascorrevano davanti allo schermo ogni settimana. Un questionario di follow-up quando il loro bambino aveva 12 anni, chiedeva poi ai genitori se al loro bambino fosse stato diagnosticato l'autismo. Hanno scoperto che 145 bambini avevano ricevuto una diagnosi. I ricercatori hanno affermato che il rischio di autismo era significativamente maggiore nei bambini con più di 14 ore di tempo settimanale davanti allo schermo rispetto ai bambini con meno di 14 ore di tempo settimanale davanti allo schermo entro due anni. Hanno inoltre consigliato ai medici di informarsi sul tempo trascorso davanti allo schermo durante la prima infanzia come parte di una valutazione più ampia dello sviluppo del bambino. Ma gli scienziati, che non sono coinvolti nella ricerca, hanno messo in dubbio la validità dei risultati. Il dottor James Findon, docente di psicologia al King's College di Londra, ha dichiarato: "Mentre questo studio ha trovato un'associazione tra il tempo trascorso davanti allo schermo prima dei 2 anni di età e la diagnosi di autismo prima dei 12 anni, non suggerisce una causalità. Ciò è coerente con la nostra comprensione



dello sviluppo dell'autismo che è prevalentemente genetico. Ciò che i risultati ci mostrano è che i bambini autistici hanno maggiori probabilità di trascorrere più tempo davanti allo schermo rispetto ai loro coetanei neurotipici. Il tempo trascorso davanti allo schermo spesso riceve cattiva pubblicità, ma per molti bambini autistici il tempo trascorso davanti allo schermo può essere utile. Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che il tempo trascorso davanti allo schermo li aiuta a regolare le proprie emozioni e li calma durante i periodi di sovraccarico sensoriale." La dottoressa Rachel Moseley, esperta di psicologia all'Università di Bournemouth, ha anche affermato: "I risultati di questo studio non possono dirci nulla sulla direzione della relazione tra l'essere autistico e il tempo trascorso davanti agli schermi. È più probabile che i bambini che sono già autistici ma non ancora diagnosticati, e i loro genitori, traggano particolari benefici dal tempo trascorso davanti allo schermo. Si noti che l'autismo viene diagnosticato molto raramente prima dei 2 anni di età, ma i bambini autistici sono già autistici e si sviluppano in modo diverso prima di quel punto." I bambini costretti ad aspettare anni per ricevere la diagnosi di autismo dal Servizio Sanitario Nazionale vengono derubati della loro infanzia. L'autismo non è una malattia e le persone lo soffrono dal momento in cui nascono, anche se potrebbe non essere individuato fino all'infanzia e talvolta molto più tardi. L'autismo è compreso in uno spettro. Alcune persone saranno

in grado di condurre una vita pienamente funzionante senza ulteriore aiuto. Altri potrebbero aver bisogno di assistenza a tempo pieno. A settembre, l'Agenzia svedese per la sanità pubblica ha consigliato ai genitori di non consentire ai bambini sotto i due anni di utilizzare smartphone e tablet o di guardare la televisione. Anche i bambini di età compresa tra due e cinque anni dovrebbero essere limitati a un massimo di un'ora di tempo davanti allo schermo al giorno, si legge nelle nuove raccomandazioni. Segue una mossa simile da parte dei funzionari danesi che nel 2023 hanno emanato le proprie norme relative all'età consentendo solo ai bambini sotto i due anni in "casi molto speciali" come quelli con difficoltà di apprendimento, di utilizzare i

dispositivi. Il tempo trascorso davanti allo schermo da parte dei bambini è aumentato vertiginosamente durante la pandemia di Covid, quando i lockdown e la chiusura delle scuole li hanno costretti a rimanere in casa. Intanto ecco un test del quoziente dello spettro autistico-10 (AQ-10), semplice questionario che viene utilizzato dai medici per vedere se qualcuno mostra tratti generali della condizione. Progettato per gli over 16, è composto da dieci domande incentrate sulle abilità sociali e sulla comunicazione e se totalizzi più di sei punti potresti essere autistico

Otteni un punto se sei d'accordo con una qualsiasi delle seguenti affermazioni:

1. Spesso noto piccoli suoni quando gli altri non sentono nulla
2. Mi piace raccogliere informazioni su categorie di cose
3. Trovo difficile capire le intenzioni delle persone
4. Quando leggo una storia, trovo difficile capire le intenzioni del personaggio

Otteni un punto se NON CONCORDI con una qualsiasi delle seguenti affermazioni:

5. Trovo facile leggere tra le righe quando qualcuno mi parla
6. Di solito mi concentro maggiormente sul quadro complessivo, piuttosto che sui piccoli dettagli
7. So capire se qualcuno che mi sta ascoltando si sta annoiando
8. Trovo facile fare più di una cosa contemporaneamente (Non sono d'accordo, un punto)
9. Trovo facile capire cosa pensa o prova una persona semplicemente guardandola in faccia
10. Se c'è un'interruzione, posso tornare a quello che stavo facendo molto rapidamente (Non sono d'accordo, un punto)

Se ottieni sei o più potresti essere un segno che dovresti cercare una valutazione per l'autismo.

Mariagrazia Biancospino

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo



L'arte del riuso

**OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717

Emy Arset Rossi

“Prendila con filosofia! Simon e Nicole alla scoperta di Talete”

Il 14 novembre la presentazione del libro nella Biblioteca della Camera di Commercio di Roma

Giovedì 14 novembre, alle ore 17.45, la Biblioteca della Camera di Commercio di Roma, in Via de' Burchi 147, ospiterà la presentazione del libro "Prendila con filosofia! Simon e Nicole alla scoperta di Talete" di Nancy Busellato e Daniele D'Aquino, pubblicato da AG Book Publishing. Dialogherà con gli autori l'editrice Angela Cristofaro. Il volume dà l'avvio a una serie che mira ad avvicinare i

bambini e i ragazzi alla filosofia applicata, collegandola all'economia, all'ecologia, ai rapporti personali e a tanti altri aspetti della vita quotidiana. Le illustrazioni di Alessia Buccheri, Jasmine Ermacora e Alessia Gargaglione sono state realizzate nell'ambito del Protocollo di intesa tra l'I.I.S. Ettore Majorana di Cesano Maderno (MB) e AG Book Publishing, come parte dei progetti

con le scuole portati avanti dalla casa editrice. I protagonisti del libro sono Simon e Nicole, due gemelli di dieci anni, nipoti di Sophia, una professoressa di filosofia in pensione. La nonna parla spesso ai bambini dei grandi filosofi del passato, ricordando i principali elementi del loro pensiero e aneddoti della loro vita. Si parte con Talete, primo filosofo della storia e ideatore della teoria per cui

tutte le cose nascono dall'acqua. Simon e Nicole scopriranno come i suoi principi possono aiutarli ad affrontare situazioni e a risolvere problemi in famiglia, a scuola, con i compagni e con gli amici, trovando una sorprendente applicazione nella vita quotidiana. L'evento è a ingresso libero.



Oggi in TV sabato 9 novembre



06:00 - Rai - News
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - Tg1
07:05 - Settegiorni - Parlamento
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:35 - Uno Mattina In Famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Uno Mattina In Famiglia
09:30 - TG1 LIS
09:33 - Uno Mattina In Famiglia
10:30 - Ballando con le Stelle
11:25 - Origini
12:00 - Linea Verde Bike
12:30 - Linea Verde Italia
13:30 - Tg1
14:00 - Le stagioni dell'amore
15:00 - Passaggio a Nord Ovest
16:10 - A Sua immagine
16:50 - Gli imperdibili
16:55 - Tg1
17:05 - Che tempo fa
17:10 - Sabato in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:35 - Ballando con le Stelle
23:55 - Tg1
23:59 - Ballando con le Stelle
01:10 - Ciao Maschio
02:40 - Applausi
03:40 - Che tempo fa
03:45 - Rai - News
05:30 - A Sua immagine



06:00 - Rai - News
06:30 - Il confronto
07:00 - Punti di vista
07:30 - Heartland St 13 Ep 7 - L'arte della fiducia
08:12 - Heartland St 13 Ep 8 - Eredità
08:55 - La fisica dell'amore
10:10 - Binario 2
10:55 - Meteo 2
11:00 - Tg Sport A cura di Rai Sport
11:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
12:00 - Felicità - La stagione della famiglia
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Week End
14:00 - Playlist
15:00 - Storie di donne al bivio
16:30 - Top - Tutto quanto fa tendenza
17:15 - Onorevoli Confessioni
18:10 - Gli imperdibili
18:15 - TG2 LIS
18:18 - Meteo 2
18:20 - Tg Sport A cura di Rai Sport
18:30 - Dribbling
19:00 - S.W.A.T. St 6 Ep 16 - Sicari
19:41 - S.W.A.T. St 6 Ep 17 - Stoccolma
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - 9-1-1 St 6 Ep 9 - Bandiera rossa
22:10 - 9-1-1: Lone Star St 4 Ep 9 - Animale morto
23:00 - 90° minuto
00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
00:48 - Meteo 2
00:50 - TG2 Mizar
01:20 - TG2 Cinematinée
01:25 - TG2 Achab Libri
01:30 - TG2 Dossier
02:15 - Appuntamento al cinema
02:20 - Rai - News



06:00 - Rai - News
08:00 - Agorà Weekend
09:05 - Mi manda Rai Tre
10:00 - Gli imperdibili
10:05 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento
10:40 - TGR Amici Animali Di Ines Maggiolini
10:55 - TGR Bell - Italia A cura della Tgr Toscana
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - Tg3
12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Mezzogiorno Italia A cura della Tgr Campania
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:55 - TG3 LIS
15:00 - Tv Talk
16:30 - La biblioteca dei sentimenti
17:10 - Report
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - La Confessione
21:45 - The Bleeder - La storia del vero Rocky Balboa
23:30 - TG3 Mondo
23:55 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci
00:00 - Meteo 3
00:05 - Un giorno in pretura
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - Fuori orario. Cose (mai) viste
01:30 - City Hall
05:51 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:43 - love is in the air - 117
07:28 - terra amara ii
09:47 - poirot: corpi al sole - 1 parte
10:25 - tgcom24 breaking news
10:27 - meteo.it
10:31 - poirot: corpi al sole - 2 parte
11:55 - tg4 - telegiornale
12:20 - meteo.it
12:24 - la signora in giallo vi - virtù di sam - ii parte/ giu' le mani dal morto
14:00 - lo sportello di forum
15:30 - planet earth iii "i diari" - dietro le quinte
15:42 - il grinta - 1 parte
16:20 - tgcom24 breaking news
16:22 - meteo.it
16:26 - il grinta - 2 parte
18:58 - tg4 - telegiornale
19:35 - meteo.it
19:39 - la promessa iii - 306 - parte 2 - 1atv
20:30 - 4 di sera weekend
21:25 - ...piu' forte, ragazzi! - 1 parte
22:05 - tgcom24 breaking news
22:07 - meteo.it
22:11 - ...piu' forte, ragazzi! - 2 parte
23:36 - a rischio della vita - 1 parte
00:23 - tgcom24 breaking news
00:25 - meteo.it
00:29 - a rischio della vita - 2 parte
01:40 - tg4 - ultima ora notte
01:58 - festivalbar - la finale 1983



06:00 - prima pagina tg5
07:55 - traffico
07:58 - meteo.it
07:59 - tg5 - mattina
08:44 - meteo.it
08:45 - x-style
09:30 - documentario
11:00 - forum
13:00 - tg5
13:39 - meteo.it
13:41 - grande fratello pillole
13:45 - beautiful - 1atv
14:45 - endless love
16:30 - verissimo
18:45 - la ruota della fortuna
19:42 - tg5 - anticipazione
19:43 - la ruota della fortuna
19:57 - tg5 prima pagina
20:00 - tg5
20:38 - meteo.it
20:40 - striscia la notizia - la voce della complottenza
21:20 - tu si que vales
00:40 - speciale tg5
01:40 - tg5 - notte
02:14 - meteo.it
02:15 - striscia la notizia - la voce della complottenza
03:02 - caterina e le sue figlie 3
04:40 - soap



07:17 - i misteri di silvestro e titti
07:38 - scooby-doo e il viaggio nel tempo - 1 parte
08:58 - tgcom24 breaking news
09:01 - meteo.it
09:04 - scooby-doo e il viaggio nel tempo - 2 parte
09:18 - young sheldon - una scienza svedese e l'equazione del toast
10:39 - the big bang theory - l'ottimizzazione dell'ansia
11:30 - due uomini e 1/2 - l'orsetto wally
12:25 - studio aperto
12:58 - meteo.it
13:00 - sport mediaset
13:45 - drive up
14:20 - i simpson - nessuna buona lettura rimane impunita
15:35 - n.c.i.s. new orleans - e' successo ieri sera
17:20 - forever - la frattura del pugile
18:15 - grande fratello
18:21 - studio aperto live
18:29 - meteo
18:30 - studio aperto
18:59 - studio aperto mag
19:30 - c.s.i. - scena del crimine - un mostro dal passato
20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - il buon samaritano
21:20 - l'era glaciale - in rotta di collisione - 1 parte
22:10 - tgcom24 breaking news
22:13 - meteo.it
22:16 - l'era glaciale - in rotta di collisione - 2 parte
23:15 - transformers: l'ultimo cavale - 1 parte
00:05 - tgcom24 breaking news
00:08 - meteo.it
00:11 - transformers: l'ultimo cavale - 2 parte
02:10 - studio aperto - la giornata
02:22 - sport mediaset - la giornata
02:43 - nightmare-dal profondo della notte
04:08 - la setta
05:59 - mike & molly - comprate il m libro

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfano 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" - sede legale: Via della Giuliana, 27 - 00195 Roma - sede operativa: via Alfano, 39 - 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032